



COMUNE DI PADRU

PROVINCIA SASSARI

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2018 – 2019 - 2020

Approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 07 del 02/02/2018 su proposta del Segretario Comunale, Dott.ssa Giovanna Maria Murgia, Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Sommario

PREMESSA	Errore. Il segnalibro non è definito.
FONTI NORMATIVE	Errore. Il segnalibro non è definito.
OGGETTO DEL PIANO	Errore. Il segnalibro non è definito.
PROCESSO DI ADOZIONE DEL PIANO	Errore. Il segnalibro non è definito.
ANALISI DEL CONTESTO	Errore. Il segnalibro non è definito.
CONTESTO ESTERNO	Errore. Il segnalibro non è definito.
ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA	7
SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA	Errore. Il segnalibro non è definito.
ECONOMIA INSEDIATA	Errore. Il segnalibro non è definito.
ANALISI CONTESTO INTERNO - <i>IDENTITA'</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.
IL COMUNE DI BERCHIDDA: (ART. 1 STATUTO COMUNALE)	Errore. Il segnalibro non è definito.
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	Errore. Il segnalibro non è definito.
ORGANIGRAMMA DEL MODELLO ORGANIZZATIVO DELLE AREE E DEI SERVIZI	Errore. Il segnalibro non è definito.
LA STRUTTURA PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Errore. Il segnalibro non è definito.
LA GIUNTA COMUNALE	Errore. Il segnalibro non è definito.
IL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Errore. Il segnalibro non è definito.
IL NUCLEO DI VALUTAZIONE O OIV	Errore. Il segnalibro non è definito.
I REFERENTI	Errore. Il segnalibro non è definito.
I DIPENDENTI	Errore. Il segnalibro non è definito.
I COLLABORATORI A QUALSIASI TITOLO	Errore. Il segnalibro non è definito.
I RESPONSABILI DI AREA	18
IL PERSONALE	20
FORMAZIONE DEL PERSONALE	20

INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA' A PIU' ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE	20	
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI	23	
INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO	24	
LE INIZIATIVE UNITARIE	24	
LE INIZIATIVE SETTORIALI	25	
PIANO DI ROTAZIONE DEI RESPONSABILI DI AREA E DEL PERSONALE.....	26	
MAPPATURA DEI PROCESSI.....	27	
PROTOCOLLI DI LEGALITA'	28	
MONITORAGGI	28	
TUTELA DEI DIPENDENTI CHE SEGNALANO ILLEGITTIMITA'	28	
INTEGRAZIONE CON I CONTROLLI INTERNI E CON IL PIANO DELLE PERFORMANCE.....	28	
LE SOCIETA' E GLI ORGANISMI PARTECIPATI	29	
LE MISURE PER LA TRASPARENZA.....	29	
MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DEI DATI INFORMATIVI.....	30	
DURATA DELLA PUBBLICAZIONE	31	
IL RESPONSABILE DELLE COMUNICAZIONI ALLA ANAGRAFE UNICA DELLE STAZIONI APPALTANTI.	31	31
ALTRE DISPOSIZIONI	31	
ALLEGATO 1.....	32	
IL MONITORAGGIO DEI PROCEDIMENTI E DEI PROCESSI.....	34	
CONFERIMENTO DI INCARICHI	36	
CUSTODIA ED UTILIZZO DI BENI E ATTREZZATURE	37	
PIANIFICAZIONE URBANISTICA.....	39	
ALLEGATO 2.....	40	
ALLEGATO 3) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE	40	40
ALLEGATO 4.....	73	

PREMESSA

La Legge 6 novembre 2012 n. 190 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione ha introdotto, nel nostro ordinamento, un nuovo sistema di prevenzione della corruzione e data attuazione alla legge n. 116 del 3 agosto 2009 con la quale è stata ratificata la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU nel mese di Ottobre 2003, che prevede che tutti gli Stati adottino politiche di prevenzione della corruzione adeguate, efficaci e armonizzate.

A seguito dell'entrata in vigore della citata legge anticorruzione n. 190/2012, tutte le pubbliche amministrazioni, ai sensi del comma 8 art. 1 e 5 adottano, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione (PTPC).

Nel Piano di seguito esposto il concetto di corruzione viene inteso in senso lato. Esso è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. **In relazione all'esperienza acquisita in questi anni, le azioni di prevenzione della corruzione programmate per il triennio 2017/2019 sono la naturale conseguenza di quelle già programmate precedentemente ed attuate nel corso del 2016, oltre gli interventi di rafforzamento e miglioramento indicati nel P.N.A. 2016 e l'attività di analisi e monitoraggio svolta all'interno dell'amministrazione. Il P.T.P.C.T. 2017/2019, come precisato da A.N.AC., si pone in una logica di continuità rispetto al precedente Piano in un'ottica di continuo positivo avanzamento**

FONTI NORMATIVE

Legge 6 novembre 2012 n. 190 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione ;

Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39 - Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

Decreto del Presidente della Repubblica 16 Aprile 2013 n. 62 - Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreto legge 24 giugno 2014 n. 90 - Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito con modificazioni dalla legge 11 /08/2014 n. 114;

Legge 7 Agosto 2015 n. 124 - Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi della legge n. 190/2012 ed approvato con Deliberazione C.I.V.I.T. n. 72 del 11/09/2013;

Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, approvate con deliberazione C.I.V.I.T. n. 75 del 24/10/2013;

Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. Whistleblower)" approvate con determinazione A.N.A.C. n. 6 del 28/04/2015;

Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici approvate con determinazione A.N.A.C. n. 8 del 17/06/2015;

Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione approvato con determinazione A.N.A.C. n.12 del 28/10/2015;

OGGETTO DEL PIANO

Il piano triennale per la prevenzione della corruzione:

- a) definisce le misure per la prevenzione della corruzione, in particolare per le attività a più elevato rischio di corruzione;
- b) disciplina le regole di attuazione e di controllo dei protocolli di legalità o di integrità;
- c) indica le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, qualora possibile, la rotazione del responsabile e del personale;
- d) detta i criteri per la integrazione delle azioni per la prevenzione della corruzione con i controlli interni ed il piano delle performance.

PROCESSO DI ADOZIONE DEL PIANO

In materia di misure Anticorruzione il Comune Padru ha provveduto:

- a nominare con decreto sindacale n. 19 del 10/12/2013 il Responsabile della Prevenzione della Corruzione nella figura del Segretario Comunale ;
- a nominare con decreto Sindacale n. 1 del 20/03/2017 il Responsabile per la Trasparenza nella figura del Segretario Comunale;
- ad approvare con delibera della giunta comunale n. 16 del 31/01/2014 Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2014/2016;
- ad aggiornare con delibera della giunta comunale n.11 23/02/2015 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2015/2017;

- ad approvare con delibera di Consiglio Comunale n°7 del 24/02/2017 le Linee guida Piano Anticorruzione 2017-2019.
- ad approvare con delibera della giunta comunale n. 17 del 31/01/2014 il Piano Triennale della Trasparenza che fa parte integrante del Piano della Prevenzione;
- ad approvare con delibera della giunta comunale n. 17 del 17/01/2014 il Codice di Comportamento integrativo dei dipendenti dell'ente;
- ad approvare con delibera della giunta comunale n. 12 del 17/01/2014 il regolamento per lo svolgimento degli incarichi esterni al personale dipendente e alle Posizioni Organizzative;
- ad approvare con delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 27/02/2017, il regolamento per la disciplina del diritto di accesso civico, del diritto di accesso generalizzato e del diritto di accesso documentale ai documenti e ai dati del Comune
- ad aggiornare con delibera della giunta comunale n. 41 del 20/03/2017 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2017/2019.

Ad estensione dei su citati provvedimenti , il presente Piano di prevenzione della corruzione si pone quale strumento di programmazione, attuazione e verifica delle azioni che il Comune di Padru intende continuare a porre in essere per vigilare e tutelare sulla legittimità, integrità e trasparenza dell'operato di tutto l'apparato comunale.. La stesura del presente Piano, così come indicato dall'ANAC nella delibera n.12 del 28 ottobre 2015,e n. 831 del 03/08/2016 e **n. 1208 del 22 Novembre 2017**, al fine di garantire e definire idonee e concrete misure di prevenzione della corruzione, è stata preceduta da un'analisi sia del contesto esterno, attingendo ai documenti disponibili, per evidenziare la presenza o meno di forme di criminalità organizzata e di episodi di corruzione sia del contesto interno analizzando le condizioni organizzative e i possibili fattori di anomalia e di rischio correlati ad episodi di cattiva gestione e alla incidenza di episodi di responsabilità.

Per realizzare una efficace strategia anticorruzione, in attuazione delle previsioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, il Responsabile per la prevenzione della corruzione , in fase di predisposizione del Piano 2018/2020, ha attuato una forma di consultazione pubblica coinvolgendo i cittadini e le organizzazioni portatrici di interessi collettivi . Il coinvolgimento di tali soggetti è avvenuto a mezzo di un avviso predisposto dal Responsabile, pubblicato sul sito internet del Comune dall'11/01/2018 per 15 giorni consecutivi, prot. n. 13/2018 con il quale sono stati invitati tutti i portatori di interesse a presentare eventuali proposte e osservazioni al Piano di prevenzione 2018/2020. Entro la data stabilita non sono però pervenute osservazioni o proposte di modifica e/o integrazione del PTPC. Successivamente il responsabile per la prevenzione della corruzione ha elaborato l'aggiornamento del piano triennale per la prevenzione della corruzione in collaborazione con i responsabili di settore, in particolare per l'individuazione delle aree a più elevato rischio di corruzione. Il Piano, successivamente alla sua approvazione da parte della Giunta Comunale è pubblicato, unitamente a quelli precedenti, sul sito internet dell'amministrazione, inviato in copia a tutti i dipendenti in servizio, alla Prefettura, al Nucleo Tecnico di Valutazione e, al fine di rafforzare coinvolgimento del consiglio comunale, copia dello stesso è trasmesso ad ogni consigliere comunale e al Consiglio Comunale, che potrà chiedere di apportare modificazioni e/o integrazioni.

ANALISI DEL CONTESTO

Come già accennato, per efficientare il sistema di prevenzione della corruzione vigente, è stata effettuata una prima analisi del contesto esterno e interno all'ente e prevista la mappatura dei procedimenti organizzativi che si prevede possano essere portati a termine entro l'anno 2018.

Gli esiti di tali analisi, che vengono esplicitate appresso, hanno suggerito la linea d'azione del presente Piano, che si svilupperà rafforzando e consolidando le misure e le azioni già adottate con i precedenti piani, la cui attuazione verrà monitorata dal Responsabile della prevenzione e dai responsabili di area.

CONTESTO ESTERNO

L'analisi del contesto esterno si pone l'obiettivo di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'Ente opera, con riferimento a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. Allo scopo vengono presi in considerazione sia i fattori legati al territorio sia le possibili influenze esistenti con i portatori di interessi esterni. Ai fini dell'analisi del citato contesto ci si è avvalsi degli elementi e dei dati contenuti nelle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito della Camera dei Deputati - Ordine e sicurezza pubblica e D.I.A. – relativamente alla provincia di appartenenza, Olbia – Tempio, per l'anno 2015 (quella riferita al 2016/2017 non risulta ancora disponibile):

ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA

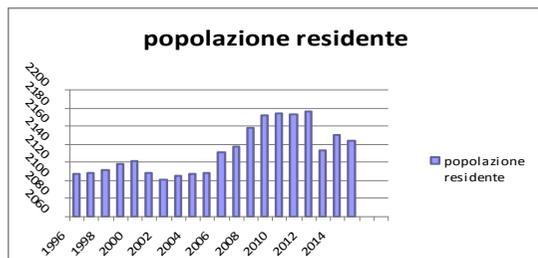
La Zona Omogenea di Olbia-Tempio, prov. di Sassari, (provincia amministrativa OT istituita nel 2001 con la legge regionale 12 luglio n. 9 ed operativa dal 2005), risulta interessata da un notevole sviluppo economico e da iniziative imprenditoriali nel settore turistico-alberghiero in continuo sviluppo, qualificandosi come punto di riferimento per l'intera economia isolana. Nell'area interessata non si registrano fatti ascrivibili alla criminalità organizzata. Il traffico degli stupefacenti è gestito sia da sodalizi autoctoni che da quelli stranieri, questi ultimi di origine africana (in particolare nigeriana) e sud americana. L'introduzione del narcotico nella provincia, così come nel resto dell'isola, avviene per mezzo di corrieri ovulatori, via aerea, oppure mediante il trasporto a bordo di autovetture imbarcate sui normali traghetti di linea. La Gallura in particolare, sede di importanti strutture portuali ed aeroportuali e di grandi centri costieri meta del turismo estivo, registra l'operatività di una criminalità in prevalenza di tipo urbano, dedita soprattutto ai reati contro il patrimonio, nonché al traffico ed allo spaccio di stupefacenti. L'area è quella maggiormente esposta, nella provincia, ai rischi di infiltrazione di capitali illeciti nell'economia legale, essendo la zona dell'isola a più elevato sviluppo economico, in particolare nel settore turistico – immobiliare. Come per le aree di Cagliari e di Sassari, anche in questa zona si riscontra una consistente presenza di gruppi di cinesi. (Camera dei Deputati — 5 2 7 — Senato della Repubblica) XVII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XXXVIII N. 3 VOL. IPOPOLAZIONE

POPOLAZIONE

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n°2114 e alla data del 31/12/2017, secondo i dati anagrafici.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente

Anni	Numero residenti al 31/12
1996	2107
1997	2109
1998	2112
1999	2118
2000	2121
2001	2108
2002	2101
2003	2105
2004	2107
2005	2108
2006	2131
2007	2138
2008	2158
2009	2172
2010	2174
2011	2173
2012	2176
2013	2133
2014	2151
2015	2144
2016	2121
2017	2114



Andamento della popolazione residente

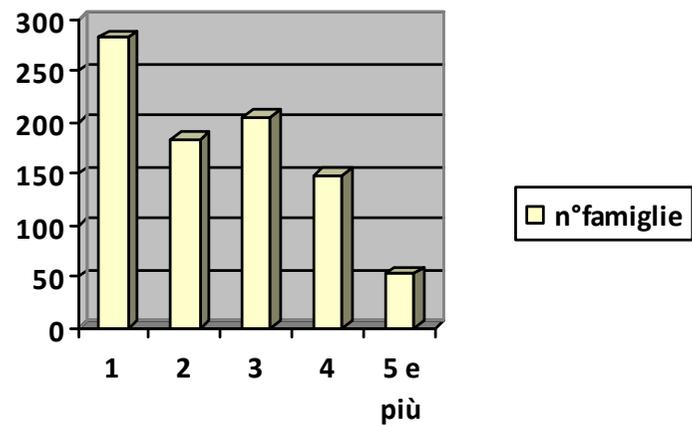
Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno:

Popolazione legale al censimento 2011	2130
Popolazione al 01/01/2018	2114
Di cui	
Maschi	1080
Femmine	1034
Nati nell'anno	12
Deceduti nell'anno	23
Saldo naturale	-11
Immigrati nell'anno	53
Emigrati nell'anno	46
Saldo migratorio	-7
Popolazione residente al 31/12/2017	2114
Di cui	
Maschi	1080
Femmine	1034
Nuclei familiari	865
Comunità /convivenze	2

Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

N° componenti	N° famiglie	Composizione %
1	283	32,33%
2	180	21,10 %
3	201	23,50%
4	150	16,97%
5 e più	51	6,07 %



Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile. La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica. Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti. I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Economia insediata

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori.

- Il settore primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.
- Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.
- Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute. L'economia del Comune di Padru è prevalentemente agro-pastorale con circa 80 **aziende**, infrastrutture, dotate di servizi e attrezzature. Fra le principali attività produttive elenchiamo le seguenti:

Industria:

- Lavanderia
- Produzione dolci, miele, confetture.

Laboratori artigianali:

- N. 1 salumificio
- N. 1 laboratorio ferro
- N. 1 falegnamerie
- N. 3 laboratori artigianali di pasta fresca con rivendita di prodotti locali;
- N. 1 laboratorio produzione pizzette, panini. Tramezzini e insalate fredde
- N. 2 lavanderie
- N.2 marmerie
- N. 1 barberi/parrucchierie

- N. 2 laboratori di produzione formaggi, perette, ricotte, ecc.

Esercizi di vicinato:

- N. 2 negozi di generi alimentari
- N.2 macellerie
- N.1 negozi abbigliamento e articoli da regalo
- N. 1 negozi articoli da regalo e casalinghi in genere
- N. 1 farmacia
- N. 2 consorzi rivendita di materiali agricoli in genere
- N. 1 negozio di materiale elettrico
- N.1 negozio di materiale edile

Somministrazioni di alimenti e bevande:

- N. 9 bar
- N. 3 pizzerie
- N. 1 ristorante
- N. 2 turismi rurali
- N. 8 agriturismo

Si ha la tendenza a introdurre e rafforzare, anche con la creazione di nuove strutture, un economia di tipo turistico ricettivo, data anche la vicinanza geografica con le più note e rinomate località dell'isola (Olbia, Porto Cervo ecc.).

ANALISI CONTESTO INTERNO – IDENTITA' (Art. 1 Statuto Comunale)

Il Comune di Padru:

- a) È ente locale autonomo, nell'ambito dei principi fissati dalle leggi Generali della Repubblica e del presente Statuto.
- b) il Comune rappresenta la propria comunità.
- c) Il Comune è dotato di autonomia statutaria e di autonomia finanziaria nell'ambito delle leggi e dell'ordinamento della finanza pubblica.
- d) E' titolare di funzioni proprie; esercita, altresì, le funzioni attribuite o delegate con legge dallo Stato e dalla Regione.
- e) Il Comune esercita le funzioni attraverso i suoi Organi, secondo le attribuzioni e le competenze stabilite dalla legge, dallo statuto e dai Regolamenti.

Il Comune favorisce e ricerca la collaborazione e la cooperazione con altri soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei singoli cittadini, delle associazioni e delle forze sociali ed economiche all'attività amministrativa;

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La Giunta, il Consiglio ed il Sindaco definiscono, secondo le rispettive competenze, i programmi e gli obiettivi da attuare e verificano la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite. Attiene ad essi il potere di indirizzo e controllo politico-amministrativo, che si può esercitare anche mediante direttive. La struttura organizzativa è articolata in Aree o Settori, Servizi, Uffici. L'articolazione della struttura non costituisce fonte di rigidità organizzativa ma razionale ed efficace strumento di gestione. E' assicurata la massima collaborazione ed il continuo interscambio di informazioni ed esperienze fra le varie articolazioni dell'Ente. Il Segretario Comunale sovrintende, con ruolo e compiti di coordinamento, alle funzioni dei responsabili, garantendo l'unitarietà operativa dell'organizzazione dell'Ente. Ai responsabili compete la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa di progetti che investono la rispettiva struttura, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse strumentali attinenti alla propria area.

COMUNE DI PADRU
ORGANIGRAMMA DEL MODELLO ORGANIZZATIVO
DELLE AREE E DEI SERVIZI

Segretario

Responsabile
Area Amministrativa

Responsabile
Area Finanziaria

Responsabile
Area Tecnica

Protocollo - Segreteria
Organi Istituzionali
Cultura - Turismo

Servizi Sociali - Pubblica Istruzione - Sport

Stato Civile - Leva
Anagrafe Elettorale

Suap (Commercio)
Gestione Giuridica Personale

Polizia Municipale

Strumenti di Programmazione Finanziaria - Bilanci
Conto Economico
Rendiconto di gestione

Gestione delle Entrate e delle Spese
Gestione degli Inventari e dei Beni

Gestione dei Rapporti con Concessionari e Tesoreria

Gestione Paghe

Gestione Tributi

Lavori Pubblici
Tutela Beni - Paesaggistica
Tutela Ambiente e territorio

Edilizia Privata - Urbanistica
Abusivismo Edilizio
Suap (Edilizio)

Manutenzione Tutela e Gestione Del Patrimonio
Manutenzione Viabilità

Gestione Raccolta Trasporto Smaltimento Rifiuti

Servizi Cimiteriali

LA STRUTTURA PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale con atto n°07 del 27/02/2017 ha approvato le linee guida per il Piano Anticorruzione 2017/2019.

LA GIUNTA COMUNALE

La Giunta Comunale adotta il piano, definisce e assegna gli obiettivi di performance collegati alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza amministrativa effettuando una stretta collaborazione tra gli obiettivi del piano, Documento Unico di Programmazione (DUP) e Piano delle Performance.

IL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nel Comune di Padru è stato individuato nella figura del Segretario Comunale:

- a) propone il piano triennale della prevenzione entro il 15 gennaio di ogni anno;
- b) predispone, adotta, pubblica sul sito internet ed invia alla Giunta, al Consiglio, ai revisori dei conti ed allo OIV o Nucleo di Valutazione entro il 31 dicembre di ogni anno (fatti salvi gli spostamenti disposti dall'Anac) la relazione sulle attività svolte in materia di prevenzione della corruzione;
- c) individua, previa proposta dei responsabili competenti, il personale da inserire nei programmi di formazione;
- d) procede con proprio atto (per le attività individuate dal presente piano, quali a più alto rischio di corruzione) alle azioni correttive per l'eliminazione delle criticità, anche in applicazione del regolamento sui controlli interni, sentiti i responsabili dei servizi;
- e) verifica, anche a campione, che non sussistano ragioni di inconferibilità e/o incompatibilità in capo ai responsabili;
- f) fornisce indicazioni per l'applicazione del piano della rotazione, qualora possibile, e ne verifica la concreta applicazione;
- g) stimola e verifica l'applicazione delle disposizioni per la prevenzione della corruzione, con specifico riferimento alla adozione del piano, da parte delle società e degli organismi partecipati.

h) Al fine di prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione il Responsabile in qualsiasi momento può richiedere ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato il provvedimento finale di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'adozione del provvedimento.

Il Responsabile può in ogni momento verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente il rischio di corruzione e illegalità.

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE O OIV

Il Nucleo di Valutazione o OIV supporta, attraverso la verifica del rispetto dei vincoli previsti dal presente piano ed attraverso le attività aggiuntive richieste dall'ente, il responsabile anticorruzione nella verifica della corretta applicazione del presente piano di prevenzione della corruzione da parte dei responsabili.

Verifica la coerenza tra gli obiettivi contenuti nel PTPC (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione) e nel PTI (Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità) con quelli previsti nel piano delle performance e/o nel programma degli obiettivi.

Nella valutazione annuale ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato ai responsabili dei servizi e al Responsabile della prevenzione della corruzione, con riferimento alle rispettive competenze, si tiene conto della attuazione del piano triennale della prevenzione della corruzione, nonché del piano per la trasparenza dell'anno di riferimento.

Dà corso alla attestazione del rispetto dei vincoli di trasparenza ai fini della pubblicazione sul sito internet.

Possono essere richieste da parte dell'ente ulteriori attività al Nucleo di Valutazione o OIV.

I REFERENTI

Per ogni singolo settore il responsabile è individuato come referente per la prevenzione della corruzione. Il responsabile di area può individuare un dipendente avente un profilo professionale idoneo a un referente.

Essi:

- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti del settore;
- forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;

- provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nel settore, disponendo, con provvedimento motivato, o proponendo al responsabile la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.
- danno corso alla pubblicazione delle informazioni ed al relativo aggiornamento, sulla base delle indicazioni e sotto il controllo del Responsabile per la Prevenzione della corruzione e della Trasparenza.

I DIPENDENTI

- Partecipano al processo di gestione del rischio;
- Osservano le misure contenute nel PTPC e segnalano situazioni di illeciti e di conflitto di interessi;

COLLABORATORI A QUASLSIASI TITOLO

I collaboratori a qualsiasi titolo dell'Amministrazione osservano, per quanto compatibili, le misure contenute nel PTPC e gli obblighi previsti dai codici di comportamento.

I RESPONSABILI DI AREA

I responsabili di area devono astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e del DPR n. 62/2013, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale, segnalando tempestivamente al responsabile della prevenzione della corruzione ogni situazione di conflitto, anche potenziale al responsabile della prevenzione della corruzione.

I responsabili provvedono al monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e alla tempestiva eliminazione delle anomalie. I risultati del monitoraggio e delle azioni espletate sono resi disponibili nel sito web istituzionale del Comune.

Essi informano tempestivamente il responsabile della prevenzione della corruzione in merito al mancato rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata costituente la mancata attuazione del presente piano, adottando le azioni necessarie per eliminarle oppure proponendo al responsabile, le azioni sopra citate ove non rientrino nella competenza normativa, esclusiva e tassativa dirigenziale.

I responsabili monitorano, anche con controlli a campione tra i dipendenti adibiti alle attività a rischio di corruzione, i rapporti aventi maggior valore economico tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o

erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione.

I responsabili di area adottano le seguenti misure:

- 1) verifica a campione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese ai sensi degli artt. 46-49 del d.P.R. n. 445/2000;
- 2) promozione di accordi con enti e autorità per l'accesso alle banche dati, anche ai fini del controllo di cui sopra;
- 3) strutturazione di canali di ascolto dell'utenza e delle categorie al fine di raccogliere suggerimenti, proposte e segnalazioni di illecito, utilizzando strumenti telematici;
- 4) svolgimento di incontri periodici tra dipendenti per finalità di aggiornamento sull'attività, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali;
- 5) regolazione dell'istruttoria dei procedimenti amministrativi e dei processi mediante circolari e direttive interne;
- 6) attivazione di controlli specifici, anche ex post, su processi lavorativi critici ed esposti a rischio corruzione;
- 7) aggiornamento della mappa dei procedimenti con pubblicazione sul sito delle informazioni e della modulistica necessari;
- 8) rispetto dell'ordine cronologico di protocollo delle istanze, dando disposizioni in merito;
- 9) redazione degli atti in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice, dando disposizioni in merito;
- 10) adozione delle soluzioni possibili per favorire l'accesso on line ai servizi con la possibilità per l'utenza di monitorare lo stato di attuazione dei procedimenti;
- 11) attivazione di controlli specifici sulla utilizzazione da parte di soggetti che svolgono attività per conto dell'ente di dipendenti cessati dal servizio, anche attraverso la predisposizione di una apposita autodichiarazione o l'inserimento di una clausola nei contratti.
- 12) Implementazione della sezione amministrazione trasparente del sito dell'Ente;

Gli esiti delle attività e dei controlli di cui sopra sono trasmessi al responsabile per la prevenzione della corruzione.

Il responsabile anticorruzione verifica a campione l'applicazione di tali misure.

Essi sono individuati come referenti per l'applicazione delle norme per la prevenzione della corruzione, incarico che possono attribuire ad un dipendente; trasmettono entro il 31 ottobre di ogni anno al responsabile per la prevenzione della corruzione una specifica relazione utilizzando l'allegato modello 2) .

IL PERSONALE

I dipendenti sono impegnati a dare applicazione alle previsioni dettate dalla normativa per la prevenzione della corruzione e dal presente piano. La mancata applicazione di tali previsioni costituisce, fatta salva la maturazione di forme di altre forme di responsabilità, violazione disciplinare.

I dipendenti devono astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e del DPR n. 62/2013, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale, segnalando tempestivamente al responsabile d'area ogni situazione di conflitto, anche potenziale .

I dipendenti che svolgono la propria attività nell'ambito di quelle ad elevato rischio di corruzione informano il proprio responsabile in merito al rispetto dei tempi procedurali e a qualsiasi anomalia accertata, segnalando in particolare l'eventuale mancato rispetto dei termini o l'impossibilità di eseguire i controlli nella misura e tempi prestabiliti, spiegando le ragioni del ritardo o del mancato rispetto dei vincoli alla effettuazione dei controlli nella misura prevista.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Al fine di garantire la formazione e l'aggiornamento dei responsabili e del personale viene adottato annualmente, nell'ambito del piano della formazione, uno specifico programma.

Nel corso del 2018 saranno svolte in particolare le seguenti attività:

- per i responsabili: l'applicazione del piano anticorruzione, l'applicazione delle norme sulla trasparenza; lo svolgimento delle attività di controllo e prevenzione;
- per i dipendenti impegnati nelle attività a più elevato rischio di corruzione: l'applicazione del dettato normativo, l'applicazione del piano anticorruzione; per tutto il restante personale (in forma sintetica): l'applicazione del dettato normativo, l'applicazione del piano anticorruzione, l'applicazione delle norme sulla trasparenza
- per i responsabili e per il personale individuato dagli stessi: l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 97/2016, con particolare riferimento al diritto di accesso civico generalizzato o cd FOIA.

I costi per l'attività di formazione relativa alla prevenzione della corruzione si aggiungono al tetto del 50% della spesa per la formazione sostenuta nel 2009, stante il carattere obbligatorio di questa attività.

Nel corso degli anni 2018 e 2019 verranno effettuate attività di formazione ed aggiornamento per i responsabili e per i dipendenti utilizzati nella attività a più elevato rischio di corruzione tese ad offrire strumenti di supporto nell'applicazione delle disposizioni per la prevenzione della corruzione.

L'ente garantisce, con riferimento alla concreta applicazione del principio di rotazione, una adeguata formazione ai responsabili cui vengono assegnati nuovi incarichi ed ai dipendenti che vengono adibiti allo svolgimento di altre attività.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione sovrintende alla programmazione delle attività di formazione di cui al presente comma, alla individuazione dei soggetti impegnati ed alla verifica dei suoi risultati effettivi.

INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA' A PIÙ ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE

Le attività a più elevato rischio di corruzione sono quelle

- a) indicate dalla legge n. 190/2012,
- b) contenute nelle indicazioni fornite dall'ANAC,
- c) individuate dall'ente.

Attività individuate dalla legge n. 190/2012

autorizzazione o concessione
scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al DLgs n. 50/2016
concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati
concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera

Attività individuate dall'ANAC

gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
incarichi e nomine
affari legali e contenzioso
smaltimento dei rifiuti
pianificazione urbanistica

Sono giudicate a rischio di corruzione, come da allegati n. 5 (1/18), le seguenti attività:

processi	Tasso di rischio
autorizzazioni	20/45
concessioni	20/45
scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del D.Lgs 50/2016	22/45
Concessione ed erogazioni di sovvenzioni, sussidi, contributi, sussidi e ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone e enti pubblici e privati.	20/45
Indennizzi e rimborsi	26/45
Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressione di carriera	26/45

Gestione delle entrate, spese e patrimoni.	25/45
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;	31/45
Nomine	29/45
Affari legali e contenzioso	25/45
Smaltimento rifiuti	24/45
Pianificazione urbanistica	34/45
Lottizzazioni	34/45
Affidamento incarichi	26/45
Autorizzazione allo svolgimento di attività da parte dei dipendenti	15/45
Assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica	24/45
Procedure espropriative,	22/45
Riduzione e /o esenzione da pagamento di canoni, tariffe e tributi;	24/45

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI

I rischi che si possono registrare sono così **sintetizzati**:

- 1) Negligenza nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;
- 2) Inosservanza delle regole a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione ;
- 3) Motivazione generica e tautologica sulla verifica dei presupposti per l'adozione di scelte discrezionali;

- 4) Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;
- 5) Irregolare o inadeguata composizione di commissioni di gara, concorso, ecc.;
- 6) Previsione di requisiti personalizzati e/o di clausole contrattuali atte a favorire o disincentivare;
- 7) Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio;
- 8) Omissione dei controlli di merito o a campione;
- 9) Abuso di procedimenti proroga – rinnovo – revoca – variante;
- 10) Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati;
- 11) Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione;
- 12) Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti;
- 13) Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità;
- 14) Mancata segnalazione accordi collusivi.
- 15) Carente, intempestiva e incompleta programmazione delle procedure di approvvigionamento di beni, servizi, e lavori;
- 16) Utilizzo fraudolento e illecito di beni comunali

INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO

Le iniziative di prevenzione e contrasto ai fenomeni di corruzione sono in parte unitarie a livello di intero ente, ed in parte riferite ai singoli settori.

Le prime si applicano a tutte le attività ad elevato rischio di corruzione ; le seconde sono dettate in modo differenziato per singoli settori, con riferimento alle attività ad elevato rischio di corruzione di cui in precedenza :

LE INIZIATIVE UNITARIE

- 1) Rendere pubblici tutti i contributi erogati con identificazione del beneficiario, nel rispetto delle regole della tutela della riservatezza

- 2) **Applicazione** del piano della rotazione, qualora possibile
- 3) **Applicazione** del codice di comportamento integrativo e relativo monitoraggio
- 4) Monitoraggio dell'attuazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi
- 5) Formazione dei Responsabili d'area e del personale, in particolare di coloro che operano nelle aree a più elevato rischio di corruzione
- 6) Utilizzare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali
- 7) Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti
- 8) Controllo di regolarità amministrativa e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure
- 9) Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti dall'Ente
- 10) Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali
- 11) Programmazione approvvigionamento lavori, beni, servizi
- 12) Registro degli affidamenti diretti
- 13) Registro dei tempi di conclusione dei procedimenti relativi alle attività a più elevato rischio di corruzione
- 14) Monitoraggio del rispetto del criterio cronologico per la trattazione delle domande

LE INIZIATIVE SETTORIALI

- 1) Dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità per la partecipazione a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico
- 2) Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate
- 3) Adozione misure di adeguata pubblicizzazione della possibilità di accesso alle opportunità pubbliche e dei relativi criteri di scelta
- 4) Attuazione Piano della Trasparenza
- 5) Adozione di forme aggiuntive di pubblicazione delle principali informazioni in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture

- 6) Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi
- 7) Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione
- 8) Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico
- 9) Rendere pubbliche le informazioni sui costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e/o dei servizi erogati
- 10) Adozione di adeguati criteri di scelta del contraente negli affidamenti di lavori, servizi, forniture, privilegiando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
- 11) Predisposizione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a: esecuzione contratti; attività soggette ad autorizzazioni e verifiche; dichiarazioni e autocertificazioni; in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente
- 12) Predisposizione di convenzioni tipo e disciplinari per l'attivazione di interventi urbanistico/edilizi e opere a carico di privati
- 13) Determinazione in via generale dei criteri per la determinazione dei vantaggi di natura edilizia/urbanistica a favore di privati
- 14) Ampliamento dei livelli di pubblicità e trasparenza attraverso strumenti di partecipazione preventiva
- 15) Misure di regolazione dei rapporti con soggetti esterni e con i rappresentanti di interessi

PIANO DI ROTAZIONE DEI RESPONSABILI DI AREA E DEL PERSONALE

Nei provvedimenti con cui il sindaco dispone il conferimento degli incarichi di direzione delle attività a più elevato rischio di corruzione si tiene conto del principio della rotazione in aggiunta a quelli già previsti dal legislatore e dal regolamento dell'ente. Tale criterio si applica con cadenza almeno quinquennale.

Si dà corso all'applicazione della deroga dalla rotazione dei responsabili e dei dipendenti prevista dalla legge n. 208/2015, cd di stabilità 2016, per le figure infungibili .

Per attenuare i rischi di corruzione l'ente è impegnato, per le attività per cui non si dà corso all'applicazione del principio della rotazione dei responsabili, a dare corso alle seguenti misure aggiuntive di prevenzione: intensificazione delle forme di controllo interno, verifica maggiore della assenza di cause di

inconferibilità ed incompatibilità, verifica maggiore della assenza di rapporti di parentela o cointeressenza tra coloro che hanno adottato i provvedimenti ed i destinatari.

Il personale utilizzato nelle singole attività individuate a più elevato rischio di corruzione viene fatto ruotare con cadenza di norma triennale. Nella rotazione i singoli responsabili devono garantire che lo stesso dipendente non sia utilizzato per un periodo superiore a 5 anni nello svolgimento delle medesime attività o delle stesse con riferimento ai destinatari. Si considera assolto il rispetto di tale principio in caso di rotazione riferita ad articolazioni organizzative etc. Solamente nel caso in cui l'ente dimostri la impossibilità di dare corso all'applicazione del principio della rotazione e, nelle more della ricerca di soluzioni idonee, il dipendente può continuare ad essere utilizzato per un breve periodo nella stessa attività senza rispettare il principio della rotazione. **Tale decisione è assunta dal responsabile per la prevenzione della corruzione su proposta del responsabile del settore in cui si svolge tale attività.**

Nei provvedimenti con cui il sindaco dispone il conferimento degli incarichi di direzione delle attività a più elevato rischio di corruzione si tiene conto del principio della rotazione ordinaria in aggiunta a quelli già previsti dal legislatore e dal regolamento dell'ente. Tale criterio si applica con cadenza almeno quinquennale.

Si dà corso all'applicazione della deroga dalla rotazione ordinaria dei dirigenti (o dei responsabili nei comuni che ne sono sprovvisti) prevista dalla legge n 208/2015, cd di stabilità 2016, per le seguenti figure: istruttori direttivi; istruttori in possesso di formazione specifica e titolo di studio abilitante e per le seguenti motivazioni: infungibilità.

Per attenuare i rischi di corruzione l'ente è impegnato, per le attività per cui non si dà corso all'applicazione del principio della rotazione ordinaria dei responsabili, a dare corso a misure aggiuntive di prevenzione quali l'intensificazione delle forme di controllo interno, la verifica maggiore della assenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, verifica maggiore della assenza di rapporti di parentela o cointeressenza tra coloro che hanno adottato i provvedimenti ed i destinatari, affiancamento di altri funzionari, verifica maggiore del rispetto dell'ordine cronologico di trattazione delle pratiche e dei tempi di conclusione dei procedimenti.

MAPPATURA DEI PROCESSI

Con riferimento ai singoli procedimenti e, più in generale, a tutti i processi l'ente effettua un'attività di **monitoraggio i cui esiti sono contenuti nell'allegato 1).**

Tale attività sarà completata entro il **2019** ed è oggetto di verifica e monitoraggio nell'ambito del piano annuale di prevenzione della corruzione.

PROTOCOLLI DI LEGALITA'

L'ente è impegnato a dare corso già nell'anno alla sottoscrizione di protocolli di legalità con le associazioni dei datori di lavoro e con gli altri soggetti interessati e si impegna a dare concreta applicazione agli stessi.

MONITORAGGI

I singoli responsabili di area trasmettono con cadenza annuale, entro la fine del mese di ottobre, al responsabile per la prevenzione della corruzione le informazioni sull'andamento delle attività a più elevato rischio di corruzione, segnalando le eventuali criticità ed avanzando proposte operative. Il modello di tale dichiarazione è contenuto nell'allegato 2) Delle stesse il responsabile per la prevenzione della corruzione tiene conto nella adozione del proprio rapporto annuale. In tale ambito sono compresi, tra gli altri, gli esiti del monitoraggio sui tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi, sulla rotazione del personale, sui rapporti che intercorrono tra i soggetti che per conto dell'ente assumono le decisioni sulle attività a rilevanza esterna, con specifico riferimento alla erogazione di contributi, sussidi ect, ed i beneficiari delle stesse, sulle attività svolte per conto di privati da dipendenti che cessano dal servizio, sulle autorizzazioni rilasciate ai dipendenti per lo svolgimento di attività ulteriori, sulla applicazione del codice di comportamento.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione verifica annualmente, anche a campione, lo svolgimento delle attività di cui al presente articolo e gli esiti concreti, e in termini più generali l'attuazione delle misure previste dal PTPC.

TUTELA DEI DIPENDENTI CHE SEGNALANO ILLEGITTIMITA'

La identità personale dei dipendenti che segnalano episodi di illegittimità non viene resa nota, fatti salvi i casi in cui ciò è espressamente previsto dalla normativa.

E' attivata una procedura per la segnalazione al responsabile per la prevenzione della corruzione in forma telematica e riservata di illegittimità. Il dipendente può avvalersi , per la segnalazione del modello di cui all'allegato 4)

Per ogni segnalazione ricevuta il responsabile per la prevenzione della corruzione è di norma impegnato a svolgere una adeguata attività istruttoria per verificare quanto segnalato. Gli spostamenti ad altre attività di tali dipendenti deve essere adeguatamente motivata e si deve dare dimostrazione che essa non è connessa, neppure in forma indiretta, alle denunce presentate. Per dare corso a questi spostamenti occorre il consenso dei dipendenti stessi.

I dipendenti che segnalano episodi di illegittimità sono tutelati dall'ente rispetto ad ogni forma di mobbing.

INTEGRAZIONE CON I CONTROLLI INTERNI E CON IL PIANO DELLE PERFORMANCE

Le iniziative per la prevenzione della corruzione sono integrate con le varie forme di controllo interno e con il piano delle performance o degli obiettivi.

Al fine della integrazione con i controlli interni, in particolare, i controlli di regolarità amministrativa sono intensificati sulle attività a più elevato rischio di corruzione. Degli esiti delle altre forme di controllo interno si tiene conto nella individuazione delle attività a più elevato rischio di corruzione per le quali è necessario dare vita ad ulteriori misure di prevenzione e/o controllo.

Gli obiettivi contenuti nel PTPC e nel PTTI sono assunti nel piano delle performance o degli obiettivi.

LE SOCIETA' E GLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il responsabile per la prevenzione della corruzione sollecita le società e gli organismi partecipati alla applicazione delle norme dettate per la prevenzione della corruzione e ne verifica l'applicazione. Acquisisce gli specifici piani adottati da tali soggetti e può formulare osservazioni e rilievi, che sono trasmessi alla società/organismo partecipato, al sindaco ed alla struttura preposta al controllo sulle società partecipate (ove attivata). Acquisisce la relazione annuale predisposta dal responsabile per la prevenzione della corruzione della società/organismo partecipato.

In tutti i casi in cui lo ritenga opportuno, anche a seguito di segnalazioni, acquisisce informazioni sulle attività svolte e documenti.

LE MISURE PER LA TRASPARENZA

La presente sezione è adottata nel rispetto della vigente normativa in materia di trasparenza (D.Lgs n. 33/2013 e s.m.e i.) .

La Trasparenza, intesa come accessibilità totale a tutti gli aspetti dell'organizzazione costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche per la tutela dei diritti civili e sociali ai sensi dell'art. 117 della Costituzione; è uno strumento essenziale per assicurare il rispetto dei valori costituzionali di imparzialità e buon andamento della p. a. , così come sancito dall'art. 97 della Costituzione .

Ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 la trasparenza costituisce elemento essenziale per la lotta alla corruzione e all'illegalità. Consiste nel rendere fruibili e accessibili a tutti i soggetti le informazioni inerenti l'organizzazione complessiva dell'Ente, gli indicatori misuranti la qualità della gestione prodotta ed il corretto utilizzo delle risorse pubbliche nel raggiungimento delle finalità istituzionali, in modo tale da permettere anche il monitoraggio dei principi di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa.

Il Comune di Padru, ha adottato il primo Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 31/01/2014;

Con il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge n.190/2012, , il legislatore ha riordinato in modo organico tutti gli adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di dati informativi da parte delle pubbliche amministrazioni e ha stabilito che il Programma Triennale per la Trasparenza fosse una apposita sezione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione.

Con Deliberazione n. 1309 del 28/12/2016 e 1310 del 28/12/2016, l'ANAC ha approvato specifiche Linee Guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di trasparenza previsti dal D.Lgs 33/2013, così come modificato dal D.Lgs 97/2016 e sulla definizione, esclusioni e limiti all'accesso civico.

Come già specificato nella prima parte del Piano della prevenzione della corruzione, il Sindaco del Comune di Padru con decreto n. 19 del 10/12/2013 ha nominato, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione, la Segretaria Comunale, Dott.ssa Giovanna Maria Murgia alla quale, con successivo decreto sindacale n. 11 del 18/12/2013 è stata attribuita anche la nomina di Responsabile per la Trasparenza, unendo in capo ad un unico soggetto le due responsabilità.

Al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, è allegata la tabella con l'elenco degli obblighi di pubblicazione (Allegato 3), nella quale sono indicati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni, intesi quali responsabili tenuti alla individuazione e/o alla elaborazione dei dati e delle informazioni cui spetta la pubblicazione. Nel comune di Padru figura dei responsabili della pubblicazione coincide pertanto con quella dei responsabili di area e di servizio dell'amministrazione. Anche in ottemperanza all'art. 43, comma 3 D.Lgs 33/2013, che prevede che i dirigenti /responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare, ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge. Al fine di soddisfare gli obblighi di pubblicazione disposti dal D.lgs 33/2013, ogni responsabile di area adotta, per la propria area, appositi atti di organizzazione interna, al fine di indicare e specificare le modalità per la trasmissione e la pubblicazione dei documenti. Rientra nella responsabilità di ogni responsabile di area verificare l'esattezza e completezza dei dati pubblicati.

Ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs n. 33/2013, l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione ed è comunque valutato ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale.

La Segretaria Comunale, in qualità di RPCT, svolge l'attività di controllo sull'adempimento da parte dei responsabili degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione (N. di V.), all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina, il mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43 D. Lgs. n. 33/2013).

MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DEI DATI INFORMATIVI

I responsabili della pubblicazione trasmettono i dati da pubblicare al soggetto gestore del sito istituzionale dell'ente, oppure procedono mediante appositi applicativi, laddove presenti, direttamente alla pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente dei dati o documenti nel rispetto degli standard previsti dal D.Lgs. n. 33/2013, e dall'allegato 2 della deliberazione CIVIT n. 50 del 4 luglio 2013.

Il Comune di Padru affida a società esterne la gestione del sito dell'ente e del sistema informativo comunale (SIC) le quali si avvalgono, nello svolgimento delle proprie attività, di personale interno o esterno all'Ente.

DURATA DELLA PUBBLICAZIONE

I dati, le informazioni e i documenti sono pubblicati per un periodo di cinque anni, decorrenti dal primo gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a quando gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali (Art. 8, D.Lgs 33/2013).

IL RESPONSABILE DELLE COMUNICAZIONI ALLA ANAGRAFE UNICA DELLE STAZIONI APPALTANTI.

Il responsabile delle comunicazioni alla anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) è individuato nel responsabile dell'area tecnica

ALTRE DISPOSIZIONI

Al presente documento sono allegati:

- il decreto sindacale n. 19 del 10/12/2013 di nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- **il decreto sindacale n.11 del 18/12/2013 di nomina del responsabile della trasparenza**
- la delibera della giunta comunale n. 16 del 31/01/2014 di approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2014/2016;
- la delibera della giunta comunale n.11 del 23/02/2015 di aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2015/2017;
- la delibera della giunta comunale n. 17 del 31/01/2014 di approvazione il Piano Triennale della Trasparenza;
- la delibera della giunta comunale n. 13 del 17/01/2014 di approvazione del Codice di Comportamento integrativo dei dipendenti dell'ente;
- la delibera della giunta comunale n. 12 del 17/01/2014 di approvazione del regolamento per lo svolgimento degli incarichi esterni al personale dipendente e alle Posizioni Organizzative;
- segnalazione di illegittimità al responsabile per la prevenzione della corruzione in forma telematica e riservata. (Allegato n.4)

ALLEGATO 1

IL MONITORAGGIO DEI PROCEDIMENTI E DEI PROCESSI ACQUISTI-AFFIDAMENTI DIRETTI-GARE APPALTO

Natura dei rischi

Inosservanza delle regole a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione;

Motivazione generica e tautologica sulla verifica dei presupposti per l'adozione di scelte discrezionali;

Uso distorto e manipolato della discrezionalità, ivi compresa la stima dei contratti;

Irregolare o inadeguata composizione di commissioni di gara, concorso, ecc.;

Previsione di requisiti personalizzati e/o di clausole contrattuali atte a favorire o disincentivare;

Abuso di procedimenti proroga – rinnovo – revoca – variante;

Mancata segnalazione di accordi collusivi;

Misure di prevenzione

Tutela dei dipendenti che segnalano illeciti

Controllo di regolarità amministrativa e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure

Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali

Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico

Adozione misure di adeguata pubblicizzazione della possibilità di accesso alle opportunità pubbliche e dei relativi criteri di scelta

Adozione di forme aggiuntive di pubblicazione delle principali informazioni in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture

Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi

Adozione di adeguati criteri di scelta del contraente negli affidamenti di lavori, servizi, forniture, privilegiando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

Registro degli affidamenti diretti

MISURE GIÀ REALIZZATE:

Tutela dei dipendenti che segnalano illeciti

Controllo di regolarità amministrativa e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure

Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali

MISURE DA REALIZZARE NEL 2018:

Adozione misure di adeguata pubblicizzazione della possibilità di accesso alle opportunità pubbliche e dei relativi criteri di scelta

MISURE DA REALIZZARE NEL 2019:

Adozione di forme aggiuntive di pubblicazione delle principali informazioni in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture

MISURE DA REALIZZARE NEL 2020 :

Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi

CONFERIMENTO DI INCARICHI

Natura dei rischi

Inosservanza delle regole a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione;

Motivazione generica e tautologica sulla verifica dei presupposti per l'adozione di scelte discrezionali;

Uso distorto e manipolato della discrezionalità, ivi compresa la stima dei contratti;

Irregolare o inadeguata composizione di commissioni di gara, concorso, ecc.;

Previsione di requisiti personalizzati e/o di clausole contrattuali atte a favorire o disincentivare;

Abuso di procedimenti proroga – rinnovo – revoca – variante;

Mancata segnalazione di accordi collusivi

Misure di prevenzione

Tutela dei dipendenti che segnalano illeciti

Controllo di regolarità amministrativa e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure

Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti

Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali

Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico

Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate

Adozione misure di adeguata pubblicizzazione della possibilità di accesso alle opportunità pubbliche e dei relativi criteri di scelta

Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi

Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione
Registro degli affidamenti diretti

MISURE GIÀ REALIZZATE:

Tutela dei dipendenti che segnalano illeciti

Controllo di regolarità amministrativa e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure

Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti

Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali

MISURE DA REALIZZARE NEL 2018:

Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi

Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione
Registro degli affidamenti diretti

MISURE DA REALIZZARE NEL 2019:

Adozione misure di adeguata pubblicizzazione della possibilità di accesso alle opportunità pubbliche e dei relativi criteri di scelta

MISURE DA REALIZZARE NEL 2020:

Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate

CUSTODIA ED UTILIZZO DI BENI E ATTREZZATURE

Natura dei rischi

Utilizzo fraudolento e illecito di beni comunali

Misure di prevenzione

Applicazione del piano della rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione – Applicazione della rotazione straordinaria

Applicazione del Codice di Comportamento di Ente e relativo monitoraggio

Formazione del personale a partire dai dirigenti/responsabili e dipendenti che operano nelle attività a più elevato rischio di corruzione

Tutela dei dipendenti che segnalano illeciti

Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate

Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi

Predisposizione e applicazione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a: 1. esecuzione contratti; 2. attività soggette ad autorizzazioni e verifiche; 3. dichiarazioni e autocertificazioni, in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente

MISURE GIÀ REALIZZATE:

Applicazione del Codice di Comportamento di Ente e relativo monitoraggio

Formazione del personale a partire dai dirigenti/responsabili e dipendenti che operano nelle attività a più elevato rischio di corruzione

Tutela dei dipendenti che segnalano illeciti

MISURE DA REALIZZARE NEL 2018:

Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi

MISURE DA REALIZZARE NEL 2019:

Predisposizione e applicazione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a: 1. esecuzione contratti; 2. attività soggette ad autorizzazioni e verifiche; 3. dichiarazioni e autocertificazioni, in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente

MISURE DA REALIZZARE NEL 2020:

Applicazione del piano della rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione – Applicazione della rotazione straordinaria

PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Natura dei rischi

Negligenza nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;

Inosservanza delle regole a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione

Motivazione generica e tautologica sulla verifica dei presupposti per l'adozione di scelte discrezionali

Uso distorto e manipolato della discrezionalità, ivi compresa la stima dei contratti

Misure di prevenzione

Applicazione del Codice di Comportamento di Ente e relativo monitoraggio

Controllo di regolarità amministrativa e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure

Predisposizione di convenzioni tipo e disciplinari per l'attivazione di interventi urbanistico/edilizi e opere a carico di privati

Determinazione in via generale dei criteri per la determinazione dei vantaggi di natura edilizia/urbanistica a favore di privati

MISURE GIÀ REALIZZATE:

Applicazione del Codice di Comportamento di Ente e relativo monitoraggio

Controllo di regolarità amministrativa e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure

MISURE DA REALIZZARE NEL 2018:

Ampliamento dei livelli di pubblicità e trasparenza attraverso strumenti di partecipazione preventiva

MISURE DA REALIZZARE NEL 2019:

Predisposizione di convenzioni tipo e disciplinari per l'attivazione di interventi urbanistico/edilizi e opere a carico di privati

MISURE DA REALIZZARE NEL 2020:

Determinazione in via generale dei criteri per la determinazione dei vantaggi di natura edilizia/urbanistica a favore di privati

ALLEGATO 2

RELAZIONE ANNUALE DEI RESPONSABILI DI AREA AL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE

Censimento dei procedimenti amministrativi	Procedimenti censiti ...	Procedimenti da censire nel 2018, nel 2019 e nel 2020	Procedimenti pubblicati sul sito internet ..
Modulistica per i procedimenti ad istanza di parte	Procedimenti in cui la modulistica è disponibile on line ..	Procedimenti in cui la modulistica sarà disponibile on line nel 2018, nel 2019 e nel 2020	Giudizi ..
Monitoraggio dei tempi medi di conclusione dei procedimenti	Procedimenti verificati	Procedimenti da verificare nel 2018, nel 2019, nel 2020	Esiti procedimenti pubblicati sul sito internet ..
Monitoraggio dei tempi di conclusione di tutti i singoli procedimenti ad elevato rischio di corruzione	Procedimenti verificati ...	Procedimenti da verificare nel 2018, nel 2019, nel 2020.	Esiti verifiche comunicati al responsabile anticorruzione e motivazione degli scostamenti ..
Rotazione del personale impegnato nelle attività a più elevato rischio di corruzione	Numero dipendenti impegnati nelle attività a più elevato rischio di corruzione e numero dipendenti interessati dalla rotazione nel	Numero dipendenti impegnati nelle attività a più elevato rischio di corruzione e	Criteri utilizzati considerazioni (ivi comprese le ragioni per la mancata effettuazione della

	corso del 2017, del 2018, del 2019 e del 2020.	numero dipendenti che saranno interessati dalla rotazione nel corso del 2018, del 2019 e del 2020 ..	rotazione) ...
Verifiche dei rapporti tra i soggetti che per conto dell'ente assumono decisioni a rilevanza esterna con specifico riferimento alla erogazione di contributi, sussidi etc ed i destinatari delle stesse	Numero verifiche effettuate/da effettuare nel corso del 2017, del 2018, del 2019 e del 2020	Numero verifiche da effettuare nel corso del 2018, del 2019 e del 2020.	Esiti riassuntivi e giudizi..
Verifiche dello svolgimento di attività da parte dei dipendenti cessati dal servizio per conto di soggetti che hanno rapporti con l'ente	Numero verifiche effettuate/da effettuare nel corso del 2017, del 2018, del 2019, del 2020	Numero verifiche da effettuare nel corso del 2018, del 2019 e del 2020.	Esiti riassuntivi e giudizi..
Autorizzazioni rilasciate a dipendenti per lo svolgimento di altre attività	Numero autorizzazioni rilasciate nel corso del 2016 e del 2017	Numero delle autorizzazioni negate nel corso del 2016 e 2017.	Esiti riassuntivi e giudizi..
Verifiche sullo	Numero verifiche	Numero verifiche	Esiti riassuntivi e

svolgimento da parte dei dipendenti di attività ulteriori	effettuate nel corso del 2016 e 2017	da effettuare nel corso del 2018, 2019 e 2020	giudizi..
Segnalazione da parte dei dipendenti di illegittimità	Numero segnalazioni ricevute ..	Iniziative adottate a seguito delle segnalazioni ..	Iniziative per la tutela dei dipendenti che hanno effettuato segnalazioni ..
Verifiche delle dichiarazioni sostitutive	Numero verifiche effettuate nel 2016 e 2017.	Numero verifiche da effettuare nel 2018, 2019 e 2020	Esiti riassuntivi e giudizi..
Promozione di accordi con enti e autorità per l'accesso alle banche dati	Numero accordi conclusi nel 2016 e 2017.	Numero accordi da attivare nel 2018, 2019 e 2020	Esiti riassuntivi e giudizi..
Strutturazione di canali di ascolto dell'utenza e delle categorie al fine di raccogliere suggerimenti, proposte e segnalazioni di illecito, utilizzando strumenti telematici	Iniziative avviate nel 2016 e 2017	Iniziative da attivare nel 2018, 2019 e 2020 ..	Esiti riassuntivi e giudizi ..
Controlli specifici attivati ex post su attività ad elevato rischio di corruzione	Controlli ex post realizzati nel 2016 e 2017 ..	Controlli ex post che si vogliono realizzare nel 2018, 2019 e 2020 ..	Esiti riassuntivi e giudizi ...

Controlli sul rispetto dell'ordine cronologico	Controlli effettuati nel 2016 e 2017 ..	Controlli da effettuare nel 2018, 2019 e 2020 ..	Esiti riassuntivi e giudizi ..
Procedimenti per i quali è possibile l'accesso on line ai servizi con la possibilità per l'utenza di monitorare lo stato di attuazione dei procedimenti	Procedimenti con accesso on line attivati nel 2016 e 2017	Procedimenti con accesso on line da attivare nel 2018, 2019 e 2020 ..	Esiti riassuntivi e giudizi ..
Segnalazioni da parte dei dipendenti di cause di incompatibilità e/o di opportunità di astensione	Dichiarazioni ricevute nel 2016 e 2017	Iniziative di controllo assunte nel 2018, 2019 e 2020.	Esiti riassuntivi e giudizi ..
Segnalazioni da parte dei dipendenti di iscrizione ad associazioni che possono interferire con le attività d'ufficio	Dichiarazioni ricevute nel 2016 e 2017	Iniziative di controllo assunte nel 2018, 2019 e 2020 ..	Esiti riassuntivi e giudizi ..
Automatizzazione dei processi	Processi automatizzati nel 2016 e 2017 ...	Processi che si vogliono automatizzare nel corso del 2018, 2019 e 2020 ..	Esiti riassuntivi e giudizi ..

Altre segnalazioni..			
Altre iniziative ..			

ALLEGATO 3) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabil e del dato e della pubblicazio ne	Aggiornamento
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della	RPCT	Annuale
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche	RPC T	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione	RPC T	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Documenti di programmazione strategico- gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	RPC T	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso	RPCT	Tempestivo
	Oneri informativi per	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8	RPCT	Tempestivo

	cittadini e imprese	Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016
		Art. 37, c. 3, d.l. n.	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato		Dati non più soggetti a

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile del dato e della pubblicazione	Aggiornamento
		Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)		ai sensi del dlgs 10/2016
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	RAA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	RAA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	RAA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	RAA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	RAA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	RAA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	RAA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Obbligo non di pertinenza a ente	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile del dato e della pubblicazione	Aggiornamento
	Titolari di incarichi politici, di amministrazioni, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Obbligo non di pertinenza ente	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Obbligo non di pertinenza ente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Obbligo non di pertinenza ente	Annuale
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	RAA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	RAA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	RAA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	RAA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	RAA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	RAA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile del dato e della pubblicazione	Aggiornamento
Organizzazione		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Obbligo non di pertinenza ente	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della	Obbligo non di pertinenza ente	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con	Obbligo non di pertinenza ente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente	Obbligo non di pertinenza ente	Annuale
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	RPCT	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	RPCT	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n.		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	RPCT	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	RPCT	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	RPCT	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	RPCT	Nessuno

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile del dato e della pubblicazione	Aggiornamento
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la	RPCT	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l.		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione	RPCT	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	RPCT	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell' incarico).
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Obbligo non di pertinenza ente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile del dato e della pubblicazione	Aggiornamento
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa)	RESPAREE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Per ciascun titolare di incarico:	RESPAREE	
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	RESPAREE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa)	RESPAREE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica	RESPAREE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	RAF	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	RPCT	Tempestivo
			Per ciascun titolare di incarico:	RPCT		
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile del dato e della pubblicazione	Aggiornamento
	amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	vertice	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al	RPCT	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).
				2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato	RPCT	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n.		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	RPCT	Annuale
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	RPCT	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	RPCT	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile del dato e della pubblicazione	Aggiornamento
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	RPCT	Annuale (non oltre il 30 marzo)
				Per ciascun titolare di incarico:	RPCT	
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente e dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al	RPCT	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile del dato e della pubblicazione	Aggiornamento	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato	RPCT	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	
		Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3,		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB:	RPCT	Annuale	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	RPCT	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	RPCT	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	RPCT	Annuale (non oltre il 30 marzo)	
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	RPCT	Tempestivo	
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2001	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	RPCT	Annuale	
	Dirigenti cessati		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 22/2012	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	RPCT	Nessuno
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 22/2012		Curriculum vitae	RPCT	Nessuno
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 22/2012		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	RPCT	Nessuno
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 22/2012		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	RPCT	Nessuno
					Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	RPCT	Nessuno

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile del dato e della pubblicazione	Aggiornamento
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	RPCT	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	RPCT	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	RPCT	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n.	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree	RAF	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli	RAF	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione	RAF	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	RAF	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	RAF	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile del dato e della pubblicazione	Aggiornamento
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	RAF	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 33/2013	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	RAF	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio e	RAF	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri -	RAF	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2012		Compensi	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della	RESP.AREE
Performance	Sistema di misurazione e valutazione	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	RPCT	Tempestivo
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Pian	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis,	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Ammontare	Art. 20, c. 1,	Ammontare	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile del dato e della pubblicazione	Aggiornamento
	complessivo dei premi	d.lgs. n. 33/2013	complessivo dei premi (da pubblicare in	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	RAF	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lg.s 97/2016
Enti pubblici vigilati		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con	RAF	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				Per ciascuno degli enti:	RAF	
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	RAF	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	RAF	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				3) durata dell'impegno	RAF	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	RAF	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi	RAF	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile del dato e della pubblicazione	Aggiornamento	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	RAF	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e	RAF	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	RAF	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	RAF	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	
				Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	RAF	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate e da pubblicare in	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad	RAF	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
					Per ciascuna delle società:	RAF	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
					1) ragione sociale	RAF	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	RAF	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
					3) durata dell'impegno	RAF	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	RAF	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)					
Enti controllati	Società partecipate			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi	RAF	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	RAF	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile del dato e della pubblicazione	Aggiornamento	
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	RAF	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	RAF	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	RAF	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	RAF	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		Provvedimenti	Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013		Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
					Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione e delle	RPCT	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
					Per ciascuno degli enti:	RAF	
		Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	RAF	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione					RAF	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
3) durata dell'impegno					RAF	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione					RAF	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi					RAF	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile del dato e della pubblicazione	Aggiornamento
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	RAF	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	RAF	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	RAF	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	RAF	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
				Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	RAF	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Rappresentazioni e grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli	RAF	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016
Per ciascuna tipologia di procedimento:						
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	RESP AREE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	RESP AREE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	RESP AREE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai ricettivi recapiti telefonici e alla casella di posta	RESP AREE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	RESP AREE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e	RESP AREE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile del dato e della pubblicazione	Aggiornamento
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il	RESP AREE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del	RESP AREE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	RESP AREE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale ovvero eli identificativi del conto	RESP AREE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Per i procedimenti ad istanza di parte:						
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	RESP AREE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 100/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	RESP AREE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	RESP AREE	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da	RESP AREE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile del dato e della pubblicazione	Aggiornamento
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara	RESP AREE	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera	RESP AREE	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti	RESP AREE	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera	RESP AREE	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	RESP AREE	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	RESP AREE	
	Informazioni sulle singole	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32,	Codice Identificativo Gara (CIG)	RESP AREE	Tempestivo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile del dato e della pubblicazione	Aggiornamento
	procedure in formato tabellare	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016 Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma	Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	RESP AREE	Tempestivo
			"Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma	Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare	RESP AREE	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori,	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	RAT	Tempestivo
				Per ciascuna procedura:	RESP AREE	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	RESP AREE	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	RESP AREE	Tempestivo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile del dato e della pubblicazione	Aggiornamento
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione	Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura;	RESP AREE	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti	Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi	RESP AREE	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di	RESP AREE	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	50/2016	Affidamenti Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n.	RESP AREE	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs	RAT	Tempestivo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile del dato e della pubblicazione	Aggiornamento
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	RESP AREE	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	RESP AREE	Tempestivo
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	RESP AREE	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	RESP AREE	Tempestivo
	Criteria e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteria e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo	RESP AREE	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti	Per ciascun atto: 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	RESP AREE	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	RESP AREE	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	RESP AREE	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile del dato e della pubblicazione	Aggiornamento
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo <u>procedimento amministrativo</u>	RESP AREE	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	RESP AREE	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) <i>link</i> al progetto selezionato	RESP AREE	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) <i>link</i> al curriculum vitae del soggetto incaricato	RESP AREE	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di	RESP AREE	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	RAF	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio consuntivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	RAF	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011		Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	RAF	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	RAF	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile del dato e della pubblicazione	Aggiornamento
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs	Piano degli indicatori e dei risultati	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori,	RAF	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	RAT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Canoni di locazione o	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	RESP AREE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	RPCT	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	RPCT	Tempestivo
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	RPCT	Tempestivo
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Organi di revisione		Relazioni degli organi	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile del dato e della pubblicazione	Aggiornamento
	Carta dei servizi e standard di	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 108/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di	RPCT	Tempestivo
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 108/2009		Sentenza di definizione del giudizio	RPCT	Tempestivo
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 108/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	RPCT	Tempestivo
Servizi erogati	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	RESP AREE	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	NON COMPETENZA ENTE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	RPCT	Tempestivo
	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	RESP AREE	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	NON COMPETENZA ENTE	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile del dato e della pubblicazione	Aggiornamento
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	RAF	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti				RAF	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	Ammontare complessivo dei IBAN e pagamenti informatici	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	RAF	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici	RAF	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	NON COMPETENZA ENTE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Atti di programmazione e delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs.	RAT	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Tempi costi e indicatori di realizzazione	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	RAT	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile del dato e della pubblicazione	Aggiornamento
	delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	RAT	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	RAT	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	territorio (da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale RAT comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente	RAT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	RAT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi	RAT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilacci nell'ambiente, che incidono o possono incidere	RAT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che	RAT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Misure a protezione	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate	RAT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Relazioni sull'attuazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	RAT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile del dato e della pubblicazione	Aggiornamento
			Relazione sullo stato dell'ambiente del	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	RAT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	NON COMPETENZA ENTE	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)
			sanitarie private	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	NON COMPETENZA ENTE	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate	resp. aree e RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	emergenza (da	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	resp. aree e RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	pubblicare in	Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	resp. aree e RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis	RPCT	Annuale
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	RPCT	Tempestivo
			Regolamenti per la prevenzione	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	RPCT	Tempestivo
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni	RPCT	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali RPCT provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	RPCT	Tempestivo
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	RPCT	Tempestivo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile del dato e della pubblicazione	Aggiornamento
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice"concernente dati,	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del	RPCT	Tempestivo
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato"	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei	RPCT	Tempestivo
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	RPCT	Semestrale
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it catalogati da AGID	RPCT	Tempestivo
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	RPCT	Annuale
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012,	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	RPCT	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	RPCT E RESP AREE

* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal dlgs 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del dlgs 33/2013)

LEGENDA

RPCT	Responsabile Prevenzione della Corruzione
RPCT E RESP AREE	Responsabile Prevenzione della Corruzione e Responsabili di Area
RAA	Responsabile Area Amministrativa
RAF	Responsabile Area Finanziaria
RAT	Responsabile Area Tecnica

ALLEGATO 4

MODELLO PER LA SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE

(c.d. *whistleblower*)

I dipendenti e i collaboratori che intendono segnalare situazioni di illecito (fatti di corruzione ed altri reati contro la pubblica amministrazione, fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi) di cui sono venuti a conoscenza nell'amministrazione debbono utilizzare questo modello.

Si rammenta che l'ordinamento tutela i dipendenti che effettuano la segnalazione di illecito. In particolare, la legge e il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) prevedono che:

- l'amministrazione ha l'obbligo di predisporre dei sistemi di tutela della riservatezza circa l'identità del segnalante;
- l'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. Nel procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso, a meno che la sua conoscenza non sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato;
- la denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il denunciante che ritiene di essere stato discriminato nel lavoro a causa della denuncia, può segnalare (anche attraverso il sindacato) all'Ispettorato della funzione pubblica i fatti di discriminazione.

Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare il P.N.A.

NOME e COGNOME DEL SEGNALANTE	
QUALIFICA O POSIZIONE PROFESSIONALE ¹	
SEDE DI SERVIZIO	
TEL/CELL	
E-MAIL	
DATA/PERIODO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	gg/mm/aaaa
LUOGO FISICO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	<input type="checkbox"/> UFFICIO (indicare denominazione e indirizzo della struttura) <input type="checkbox"/> ALL'ESTERNO DELL'UFFICIO (indicare luogo ed indirizzo)
RITENGO CHE LE AZIONI OD OMISSIONI COMMESSE O TENTATE SIANO ² :	<input type="checkbox"/> penalmente rilevanti; <input type="checkbox"/> poste in essere in violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare; <input type="checkbox"/> suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'amministrazione di appartenenza o ad altro ente pubblico;

¹ Qualora il segnalante rivesta la qualifica di pubblico ufficiale, l'invio della presente segnalazione non lo esonera dall'obbligo di denunciare alla competente Autorità giudiziaria i fatti penalmente rilevanti e le ipotesi di danno erariale.

² La segnalazione non riguarda rimostranze di carattere personale del segnalante o richieste che attengono alla disciplina del rapporto di lavoro o ai rapporti col superiore gerarchico o colleghi, per le quali occorre fare riferimento al servizio competente per il personale e al Comitato Unico di Garanzia.

	<input type="checkbox"/> suscettibili di arrecare un pregiudizio alla immagine dell'amministrazione; <input type="checkbox"/> altro (specificare)
DESCRIZIONE DEL FATTO (CONDOTTA ED EVENTO)	
AUTORE/I DEL FATTO ³	1. 2. 3.
ALTRI EVENTUALI SOGGETTI A CONOSCENZA DEL FATTO E/O IN GRADO DI RIFERIRE SUL MEDESIMO ⁴	1. 2. 3.
EVENTUALI ALLEGATI A SOSTEGNO DELLA SEGNALAZIONE	1. 2. 3.

LUOGO, DATA E FIRMA

La segnalazione può essere presentata:

- a) mediante inserimento delle informazioni nel sistema informatico predisposto dall'amministrazione;
- b) mediante invio all'indirizzo di posta elettronica appositamente attivato dall'amministrazione: anticorruzione@comune.padru.ot.it;
- c) a mezzo del servizio postale o tramite posta interna. In questo caso, l'amministrazione deve indicare le modalità da seguire per tutelare l'anonimato;
- c) verbalmente, mediante dichiarazione rilasciata ad uno dei soggetti legittimati alla ricezione.

3 Indicare i dati anagrafici se conosciuti e, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione
4 Indicare i dati anagrafici se conosciuti e, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione

Allegato 5 - TABELLE VALUTAZIONE RISCHI

TABELLA VALUTAZIONE RISCHI

TIPOLOGIA PROCESSO:

AUTORIZZAZIONI

A - INDICE DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'

1. DISCREZIONALITA'

Il processo è discrezionale?

- No. E' del tutto vincolato punti 1

- E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 2

- E' parzialmente vincolato dalla legge punti 3

- E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 4

- E' altamente discrezionale punti 5

2. RILEVANZA ESTERNA

Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?

- No, ha come destinatario unico o prevalente un ufficio interno fino a punti 2

- Si, il risultato del processo è rivolto direttamente, anche in modo prevalente, ad utenti esterni all'Ente, (fino a punti 5) – PUNTI 4

3. COMPLESSITA' DEL PROCESSO

COMPLESSITA' DEL PROCESSO

Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive, per il conseguimento del risultato?

No, il processo coinvolge solo l'ente punti 1-

Si, il processo coinvolge fino a 3 PA fino a punti 3

Si, il processo coinvolge oltre 3 P.A., fino a punti 5

4. VALORE ECONOMICO

Qual è l'impatto economico del processo?

- Ha rilevanza esclusivamente interna punti 1

- Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico, **fino a punti 3**
- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni, fino a punti 5
- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni fino

5. FRAZIONA

5. FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO

Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economicamente ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato?

NO: PUNTI 1

SI : fino a PUNTI 5

Totale generale degli indici di valutazione delle probabilità: punti 14/25

B - INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

1. IMPATTO ORGANIZZATIVO

Rispetto al totale del personale del settore quale è la percentuale di personale impiegata nel processo (in caso di attività comune a più settori, il calcolo va fatto rispetto al numero complessivo) (nel caso di impegno parziale il calcolo va fatto in relazione alla durata complessiva)

Fino a circa il 20% punti 1

Fino a circa il 40% punti 2

Fino a circa il 60% punti 3

Fino a circa lo 80% punti 4

Fino a circa il 100% punti 5

2. IMPATTO ECONOMICO

Nel corso degli ultimi 3 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti dell'ente o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti dell'ente per la medesima tipologia di evento (o di tipologie analoghe) ?

3.

No punti 1

Si fino a punti 5

3 IMPATTO REPUTAZIONALE

Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati o trasmessi su giornali, riviste, radio o televisioni articoli su errori, omissioni, denunce etc aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?

No punti 1

Non ne abbiamo memoria punti 2

Si, sulla stampa locale punti 3

Si, sulla stampa locale e nazionale punti 4

Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale punti 5.

4. IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE.

quale livello può collocarsi il rischio dell'evento ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riviste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?

- A livello di addetto punti 1

- A livello di responsabile di procedimento punti 2

- A livello di dirigente/responsabile punti 3

- A livello di più dirigenti/responsabili punti 4

- A livello di dirigenti/responsabili ed organi di governo: punti 5

Totale generale indici di valutazione dell'impatto: punti 6/20

Totale dei due indici: punti 20/45: RISCHIO MEDIO

N.B.

PUNTI DA 01 A 15: RISCHIO BASSO

PUNTI DA 16 A 30 RISCHIO MEDIO

PUNTI DA 31 A 45: RISCHIO ALTO

TABELLA VALUTAZIONE RISCHI

TIPOLOGIA PROCESSO:

CONCESSIONI

A - INDICE DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'

6. DISCREZIONALITA'

Il processo è discrezionale?

- No. E' del tutto vincolato punti 1

- E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 2

- E' parzialmente vincolato dalla legge punti 3

- E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 4

- E' altamente discrezionale punti 5

7. RILEVANZA ESTERNA

Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?

- No, ha come destinatario unico o prevalente un ufficio interno fino a punti 2

- Si, il risultato del processo è rivolto direttamente, anche in modo prevalente, ad utenti esterni all'Ente, (fino a punti 5) – PUNTI 4

8. COMPLESSITA' DEL PROCESSO

COMPLESSITA' DEL PROCESSO

Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive, per il conseguimento del risultato?

No, il processo coinvolge solo l'ente punti 1-

Si, il processo coinvolge fino a 3 PA fino a punti 3

Si, il processo coinvolge oltre 3 P.A., fino a punti 5

9. VALORE ECONOMICO

Qual è l'impatto economico del processo?

- Ha rilevanza esclusivamente interna punti 1

- Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico, **fino a punti 3**
- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni, fino a punti 5
- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni fino

10. FRAZIONA

6. FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO

Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economicamente ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato?

NO: PUNTI 1

SI : fino a PUNTI 5

Totale generale degli indici di valutazione delle probabilità: punti 14/25

B - INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

5. IMPATTO ORGANIZZATIVO

Rispetto al totale del personale del settore quale è la percentuale di personale impiegata nel processo (in caso di attività comune a più settori, il calcolo va fatto rispetto al numero complessivo) (nel caso di impegno parziale il calcolo va fatto in relazione alla durata complessiva)

Fino a circa il 20% punti 1

Fino a circa il 40% punti 2

Fino a circa il 60% punti 3

Fino a circa lo 80% punti 4

Fino a circa il 100% punti 5

6. IMPATTO ECONOMICO

Nel corso degli ultimi 3 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti dell'ente o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti dell'ente per la medesima tipologia di evento (o di tipologie analoghe) ?

7.

No punti 1

Si fino a punti 5

3 IMPATTO REPUTAZIONALE

Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati o trasmessi su giornali, riviste, radio o televisioni articoli su errori, omissioni, denunce etc aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?

No punti 1

Non ne abbiamo memoria punti 2

Si, sulla stampa locale punti 3

Si, sulla stampa locale e nazionale punti 4

Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale punti 5.

8. IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE.

quale livello può collocarsi il rischio dell'evento ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?

- A livello di addetto punti 1

- A livello di responsabile di procedimento punti 2

- A livello di dirigente/responsabile punti 3

- A livello di più dirigenti/responsabili punti 4

- A livello di dirigenti/responsabili ed organi di governo: punti 5

Totale generale indici di valutazione dell'impatto: punti 6/20

Totale dei due indici: punti 20/45: RISCHIO MEDIO

N.B.

PUNTI DA 01 A 15: RISCHIO BASSO

PUNTI DA 16 A 30 RISCHIO MEDIO

PUNTI DA 31 A 45: RISCHIO ALTO

TABELLA VALUTAZIONE RISCHI

TIPOLOGIA PROCESSO:

SCelta DEL CONTRAENTE

scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al DLgs n. 50/2016, ad eccezione della adesione a convenzioni CONSIP.

A - INDICE DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'

11. DISCREZIONALITA'

Il processo è discrezionale?

- No. E' del tutto vincolato punti 1

- E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 2

- E' parzialmente vincolato dalla legge punti 3

- E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 4

- E' altamente discrezionale punti 5

12. RILEVANZA ESTERNA

Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?

- No, ha come destinatario unico o prevalente un ufficio interno fino a punti 2

- Si, il risultato del processo è rivolto direttamente, anche in modo prevalente, ad utenti esterni all'Ente, (fino a punti 5) – PUNTI 5

13. COMPLESSITA' DEL PROCESSO

COMPLESSITA' DEL PROCESSO

Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive, per il conseguimento del risultato?

No, il processo coinvolge solo l'ente punti 1-

Si, il processo coinvolge fino a 3 PA fino a punti 3

Si, il processo coinvolge oltre 3 P.A., fino a punti 5

14. VALORE ECONOMICO

Qual è l'impatto economico del processo?

- Ha rilevanza esclusivamente interna punti 1

- Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico, fino a punti 3
- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni, fino a punti 5
- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni fino

15. FRAZIONA

7. FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO

Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economicamente ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato?

NO: PUNTI 1

SI : fino a PUNTI 5

Totale generale degli indici di valutazione delle probabilità: punti 15/25

B - INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

9. IMPATTO ORGANIZZATIVO

Rispetto al totale del personale del settore quale è la percentuale di personale impiegata nel processo (in caso di attività comune a più settori, il calcolo va fatto rispetto al numero complessivo) (nel caso di impegno parziale il calcolo va fatto in relazione alla durata complessiva)

Fino a circa il 20% punti 1

Fino a circa il 40% punti 2

Fino a circa il 60% punti 3

Fino a circa lo 80% punti 4

Fino a circa il 100% punti 5

10. IMPATTO ECONOMICO

Nel corso degli ultimi 3 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti dell'ente o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti dell'ente per la medesima tipologia di evento (o di tipologie analoghe) ?

11.

No punti 1

Si fino a punti 5

3 IMPATTO REPUTAZIONALE

Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati o trasmessi su giornali, riviste, radio o televisioni articoli su errori, omissioni, denunce etc aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?

No punti 1

Non ne abbiamo memoria punti 2

Si, sulla stampa locale punti 3

Si, sulla stampa locale e nazionale punti 4

Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale punti 5.

12. IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE.

quale livello può collocarsi il rischio dell'evento ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?

- A livello di addetto punti 1

- A livello di responsabile di procedimento punti 2

- A livello di dirigente/responsabile punti 3

- A livello di più dirigenti/responsabili punti 4

- A livello di dirigenti/responsabili ed organi di governo: punti 5

Totale generale indici di valutazione dell'impatto: punti 7/20

Totale dei due indici: punti 22/45: RISCHIO MEDIO

N.B.

PUNTI DA 01 A 15: RISCHIO BASSO

PUNTI DA 16 A 30 RISCHIO MEDIO

PUNTI DA 31 A 45: RISCHIO ALTO

TABELLA VALUTAZIONE RISCHI

TIPOLOGIA PROCESSO:

CONCESSIONE SOVVENZIONI

concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati

A - INDICE DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'

16. DISCREZIONALITA'

Il processo è discrezionale?

- No. E' del tutto vincolato punti 1

- E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 2

- E' parzialmente vincolato dalla legge punti 3

- E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 4

- E' altamente discrezionale punti 5

17. RILEVANZA ESTERNA

Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?

- No, ha come destinatario unico o prevalente un ufficio interno fino a punti 2

- Si, il risultato del processo è rivolto direttamente, anche in modo prevalente, ad utenti esterni all'Ente, (fino a punti 5) – PUNTI 4

18. COMPLESSITA' DEL PROCESSO

COMPLESSITA' DEL PROCESSO

Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive, per il conseguimento del risultato?

No, il processo coinvolge solo l'ente punti 1-

Si, il processo coinvolge fino a 3 PA fino a punti 3

Si, il processo coinvolge oltre 3 P.A., fino a punti 5

19. VALORE ECONOMICO

Qual è l'impatto economico del processo?

- Ha rilevanza esclusivamente interna punti 1

- Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico, **fino a punti 3**
- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni, fino a punti 5
- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni fino

20. FRAZIONA

8. FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO

Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economicamente ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato?

NO: PUNTI 1

SI : fino a PUNTI 5

Totale generale degli indici di valutazione delle probabilità: punti 14/25

B - INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

13. IMPATTO ORGANIZZATIVO

Rispetto al totale del personale del settore quale è la percentuale di personale impiegata nel processo (in caso di attività comune a più settori, il calcolo va fatto rispetto al numero complessivo) (nel caso di impegno parziale il calcolo va fatto in relazione alla durata complessiva)

Fino a circa il 20% punti 1

Fino a circa il 40% punti 2

Fino a circa il 60% punti 3

Fino a circa lo 80% punti 4

Fino a circa il 100% punti 5

14. IMPATTO ECONOMICO

Nel corso degli ultimi 3 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti dell'ente o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti dell'ente per la medesima tipologia di evento (o di tipologie analoghe) ?

15.

No punti 1

Si fino a punti 5

3 IMPATTO REPUTAZIONALE

Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati o trasmessi su giornali, riviste, radio o televisioni articoli su errori, omissioni, denunce etc aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?

No punti 1

Non ne abbiamo memoria punti 2

Si, sulla stampa locale punti 3

Si, sulla stampa locale e nazionale punti 4

Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale punti 5.

16. IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE.

quale livello può collocarsi il rischio dell'evento ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?

- A livello di addetto punti 1

- A livello di responsabile di procedimento punti 2

- A livello di dirigente/responsabile punti 3

- A livello di più dirigenti/responsabili punti 4

- A livello di dirigenti/responsabili ed organi di governo: punti 5

Totale generale indici di valutazione dell'impatto: punti 6/20

Totale dei due indici: punti 20/45: RISCHIO MEDIO

N.B.

PUNTI DA 01 A 15: RISCHIO BASSO

PUNTI DA 16 A 30 RISCHIO MEDIO

PUNTI DA 31 A 45: RISCHIO ALTO

TABELLA VALUTAZIONE RISCHI

TIPOLOGIA PROCESSO:

INDENNIZZI E RIMBORSI

A - INDICE DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'

21. DISCREZIONALITA'

Il processo è discrezionale?

- No. E' del tutto vincolato punti1

- E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 2

- E' parzialmente vincolato dalla legge punti 3

- E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 4

- E' altamente discrezionale punti 5

22. RILEVANZA ESTERNA

Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?

- No, ha come destinatario unico o prevalente un ufficio interno fino a punti 2

- Si, il risultato del processo è rivolto direttamente, anche in modo prevalente, ad utenti esterni all'Ente, (fino a punti 5) – PUNTI 4

23. COMPLESSITA' DEL PROCESSO

COMPLESSITA' DEL PROCESSO

Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive, per il conseguimento del risultato?

No, il processo coinvolge solo l'ente punti 1-

Si, il processo coinvolge fino a 3 PA fino a punti 3

Si, il processo coinvolge oltre 3 P.A., fino a punti 5

24. VALORE ECONOMICO

Qual è l'impatto economico del processo?

- Ha rilevanza esclusivamente interna punti 1

- Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico, fino a punti 3
- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni, fino a punti 5
- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni fino

25. FRAZIONA

9. FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO

Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economicamente ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato?

NO: PUNTI 1

SI : fino a PUNTI 5

Totale generale degli indici di valutazione delle probabilità: punti 20/25

B - INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

17. IMPATTO ORGANIZZATIVO

Rispetto al totale del personale del settore quale è la percentuale di personale impiegata nel processo (in caso di attività comune a più settori, il calcolo va fatto rispetto al numero complessivo) (nel caso di impegno parziale il calcolo va fatto in relazione alla durata complessiva)

Fino a circa il 20% punti 1

Fino a circa il 40% punti 2

Fino a circa il 60% punti 3

Fino a circa lo 80% punti 4

Fino a circa il 100% punti 5

18. IMPATTO ECONOMICO

Nel corso degli ultimi 3 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti dell'ente o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti dell'ente per la medesima tipologia di evento (o di tipologie analoghe) ?

19.

No punti 1

Si fino a punti 5

3 IMPATTO REPUTAZIONALE

Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati o trasmessi su giornali, riviste, radio o televisioni articoli su errori, omissioni, denunce etc aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?

No punti 1

Non ne abbiamo memoria punti 2

Si, sulla stampa locale punti 3

Si, sulla stampa locale e nazionale punti 4

Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale punti 5.

20. IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE.

quale livello può collocarsi il rischio dell'evento ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?

- A livello di addetto punti 1

- A livello di responsabile di procedimento punti 2

- A livello di dirigente/responsabile punti 3

- A livello di più dirigenti/responsabili punti 4

- A livello di dirigenti/responsabili ed organi di governo: punti 5

Totale generale indici di valutazione dell'impatto: punti 6/20

Totale dei due indici: punti 26/45: RISCHIO MEDIO

N.B.

PUNTI DA 01 A 15: RISCHIO BASSO

PUNTI DA 16 A 30 RISCHIO MEDIO

PUNTI DA 31 A 45: RISCHIO ALTO

TABELLA VALUTAZIONE RISCHI

TIPOLOGIA PROCESSO:

CONCORSI E PROVE SELETTIVE

A - INDICE DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'

26. DISCREZIONALITA'

Il processo è discrezionale?

- No. E' del tutto vincolato punti 1

- E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 2

- E' parzialmente vincolato dalla legge punti 3

- E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 4

- E' altamente discrezionale punti 5

27. RILEVANZA ESTERNA

Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?

- No, ha come destinatario unico o prevalente un ufficio interno fino a punti 2

- Si, il risultato del processo è rivolto direttamente, anche in modo prevalente, ad utenti esterni all'Ente, (fino a punti 5) – PUNTI 5

28. COMPLESSITA' DEL PROCESSO

COMPLESSITA' DEL PROCESSO

Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive, per il conseguimento del risultato?

No, il processo coinvolge solo l'ente punti 1-

Si, il processo coinvolge fino a 3 PA fino a punti 3

Si, il processo coinvolge oltre 3 P.A., fino a punti 5

29. VALORE ECONOMICO

Qual è l'impatto economico del processo?

- Ha rilevanza esclusivamente interna punti 1

- Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico, fino a punti 3
- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni, **fino a punti 5**
- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni fino

30. FRAZIONA

10. FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO

Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economicamente ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato?

NO: PUNTI 1

SI : fino a PUNTI 5

Totale generale degli indici di valutazione delle probabilità: punti 19/25

B - INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

21. IMPATTO ORGANIZZATIVO

Rispetto al totale del personale del settore quale è la percentuale di personale impiegata nel processo (in caso di attività comune a più settori, il calcolo va fatto rispetto al numero complessivo) (nel caso di impegno parziale il calcolo va fatto in relazione alla durata complessiva)

Fino a circa il 20% punti 1

Fino a circa il 40% punti 2

Fino a circa il 60% punti 3

Fino a circa lo 80% punti 4

Fino a circa il 100% punti 5

22. IMPATTO ECONOMICO

Nel corso degli ultimi 3 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti dell'ente o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti dell'ente per la medesima tipologia di evento (o di tipologie analoghe) ?

23.

No punti 1

Si fino a punti 5

3 IMPATTO REPUTAZIONALE

Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati o trasmessi su giornali, riviste, radio o televisioni articoli su errori, omissioni, denunce etc aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?

No punti 1

Non ne abbiamo memoria punti 2

Si, sulla stampa locale punti 3

Si, sulla stampa locale e nazionale punti 4

Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale punti 5.

24. IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE.

quale livello può collocarsi il rischio dell'evento ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?

- A livello di addetto punti 1

- A livello di responsabile di procedimento punti 2

- A livello di dirigente/responsabile punti 3

- A livello di più dirigenti/responsabili punti 4

- A livello di dirigenti/responsabili ed organi di governo: punti 5

Totale generale indici di valutazione dell'impatto: punti 7/20

Totale dei due indici: punti 26/45: RISCHIO MEDIO

N.B.

PUNTI DA 01 A 15: RISCHIO BASSO

PUNTI DA 16 A 30 RISCHIO MEDIO

PUNTI DA 31 A 45: RISCHIO ALTO

TABELLA VALUTAZIONE RISCHI

TIPOLOGIA PROCESSO:

GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

A - INDICE DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'

31. DISCREZIONALITA'

Il processo è discrezionale?

- No. E' del tutto vincolato punti1

- E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 2

- E' parzialmente vincolato dalla legge punti 3

- E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 4

- E' altamente discrezionale punti 5

32. RILEVANZA ESTERNA

Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?

- No, ha come destinatario unico o prevalente un ufficio interno fino a punti 2

- Si, il risultato del processo è rivolto direttamente, anche in modo prevalente, ad utenti esterni all'Ente, (fino a punti 5) – PUNTI 4

33. COMPLESSITA' DEL PROCESSO

Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i

controlli) in fasi successive, per il conseguimento del risultato?

No, il processo coinvolge solo l'ente punti 1-

Si, il processo coinvolge fino a 3 PA fino a punti 3

Si, il processo coinvolge oltre 3 P.A., fino a punti 5

34. VALORE ECONOMICO

Qual è l'impatto economico del processo?

- Ha rilevanza esclusivamente interna punti 1
- Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico, fino a punti 3
- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi (anche in maniera implicita) a soggetti esterni, **fino a punti 5**
- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni fino

35. FRAZIONA

11. FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO

Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economicamente ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato?

NO: PUNTI 1

SI : fino a PUNTI 5

Totale generale degli indici di valutazione delle probabilità: punti 16/25

B - INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

25. IMPATTO ORGANIZZATIVO

Rispetto al totale del personale del settore quale è la percentuale di personale impiegata nel processo (in caso di attività comune a più settori, il calcolo va fatto rispetto al numero complessivo) (nel caso di impegno parziale il calcolo va fatto in relazione alla durata complessiva)

- Fino a circa il 20% punti 1
- Fino a circa il 40% punti 2
- Fino a circa il 60% punti 3
- Fino a circa lo 80% punti 4
- Fino a circa il 100% punti 5

26. IMPATTO ECONOMICO

Nel corso degli ultimi 3 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti dell'ente o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti dell'ente per la medesima tipologia di evento (o di tipologie analoghe) ?

27.

No punti 1

Si fino a punti 5

3 IMPATTO REPUTAZIONALE

Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati o trasmessi su giornali, riviste, radio o televisioni articoli su errori, omissioni, denunce etc aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?

No punti 1

Non ne abbiamo memoria punti 2

Si, sulla stampa locale punti 3

Si, sulla stampa locale e nazionale punti 4

Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale punti 5.

28. IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE.

quale livello può collocarsi il rischio dell'evento ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?

- A livello di addetto punti 1

- A livello di responsabile di procedimento punti 2

- A livello di dirigente/responsabile punti 3
- A livello di più dirigenti/responsabili punti 4
- A livello di dirigenti/responsabili ed organi di governo: punti 5

Totale generale indici di valutazione dell'impatto: punti 9/20

Totale dei due indici: punti 25/45: RISCHIO MEDIO

N.B.

PUNTI DA 01 A 15: RISCHIO BASSO

PUNTI DA 16 A 30 RISCHIO MEDIO

PUNTI DA 31 A 45: RISCHIO ALTO

TABELLA VALUTAZIONE RISCHI

TIPOLOGIA PROCESSO:

CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

A - INDICE DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'

36. DISCREZIONALITA'

Il processo è discrezionale?

- No. E' del tutto vincolato punti 1

- E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 2

- E' parzialmente vincolato dalla legge punti 3

- E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 4

- E' altamente discrezionale punti 5

37. RILEVANZA ESTERNA

Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?

- No, ha come destinatario unico o prevalente un ufficio interno fino a punti 2

- Si, il risultato del processo è rivolto direttamente, anche in modo prevalente, ad utenti esterni all'Ente, (fino a punti 5) – punti 5

38. COMPLESSITA' DEL PROCESSO

Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i

controlli) in fasi successive, per il conseguimento del risultato?

No, il processo coinvolge solo l'ente punti 1-

Si, il processo coinvolge fino a 3 PA fino a punti 3

Si, il processo coinvolge oltre 3 P.A., fino a punti 5

39. VALORE ECONOMICO

Qual è l'impatto economico del processo?

- Ha rilevanza esclusivamente interna punti 1
- Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico, fino a punti 3
- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi (anche in maniera implicita) a soggetti esterni, fino a punti 5
- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni fino

40. FRAZIONA

12. FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO

Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economicamente ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato?

NO: PUNTI 1

SI : fino a PUNTI 5

Totale generale degli indici di valutazione delle probabilità: punti 23/25

B - INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

29. IMPATTO ORGANIZZATIVO

Rispetto al totale del personale del settore quale è la percentuale di personale impiegata nel processo (in caso di attività comune a più settori, il calcolo va fatto rispetto al numero complessivo) (nel caso di impegno parziale il calcolo va fatto in relazione alla durata complessiva)

Fino a circa il 20% punti 1

Fino a circa il 40% punti 2

Fino a circa il 60% punti 3

Fino a circa lo 80% punti 4

Fino a circa il 100% punti 5

30. IMPATTO ECONOMICO

Nel corso degli ultimi 3 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti dell'ente o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti dell'ente per la medesima tipologia di evento (o di tipologie analoghe) ?

31.

No punti 1

Si fino a punti 5

3 IMPATTO REPUTAZIONALE

Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati o trasmessi su giornali, riviste, radio o televisioni articoli su errori, omissioni, denunce etc aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?

No punti 1

Non ne abbiamo memoria punti 2

Si, sulla stampa locale punti 3

Si, sulla stampa locale e nazionale punti 4

Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale punti 5.

32. IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE.

quale livello può collocarsi il rischio dell'evento ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?

- A livello di addetto punti 1

- A livello di responsabile di procedimento punti 2

- A livello di dirigente/responsabile punti 3

- A livello di più dirigenti/responsabili punti 4

- A livello di dirigenti/responsabili ed organi di governo: punti 5

Totale generale indici di valutazione dell'impatto: punti 8/20

Totale dei due indici: punti 31/45: RISCHIO ALTO

N.B.

PUNTI DA 01 A 15: RISCHIO BASSO

PUNTI DA 16 A 30 RISCHIO MEDIO

PUNTI DA 31 A 45: RISCHIO ALTO

TABELLA VALUTAZIONE RISCHI

TIPOLOGIA PROCESSO:

NOMINE

A - INDICE DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'

41. DISCREZIONALITA'

Il processo è discrezionale?

- No. E' del tutto vincolato punti 1

- E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 2

- E' parzialmente vincolato dalla legge punti 3

- E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 4

- E' altamente discrezionale punti 5

42. RILEVANZA ESTERNA

Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?

- No, ha come destinatario unico o prevalente un ufficio interno fino a punti 2

- Si, il risultato del processo è rivolto direttamente, anche in modo prevalente, ad utenti esterni all'Ente, (fino a punti 5) – punti 5

43. COMPLESSITA' DEL PROCESSO

Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i

controlli) in fasi successive, per il conseguimento del risultato?

No, il processo coinvolge solo l'ente punti 1-

Si, il processo coinvolge fino a 3 PA fino a punti 3

Si, il processo coinvolge oltre 3 P.A., fino a punti 5

44. VALORE ECONOMICO

Qual è l'impatto economico del processo?

- Ha rilevanza esclusivamente interna punti 1

- Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico, fino a punti 3
- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi (anche in maniera implicita) a soggetti esterni, fino a punti 5
- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni fino

45. FRAZIONA

13. FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO

Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economicamente ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato?

NO: PUNTI 1

SI : fino a PUNTI 5

Totale generale degli indici di valutazione delle probabilità: punti 21/25

B - INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

33. IMPATTO ORGANIZZATIVO

Rispetto al totale del personale del settore quale è la percentuale di personale impiegata nel processo (in caso di attività comune a più settori, il calcolo va fatto rispetto al numero complessivo) (nel caso di impegno parziale il calcolo va fatto in relazione alla durata complessiva)

Fino a circa il 20% punti 1

Fino a circa il 40% punti 2

Fino a circa il 60% punti 3

Fino a circa lo 80% punti 4

Fino a circa il 100% punti 5

34. IMPATTO ECONOMICO

Nel corso degli ultimi 3 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti dell'ente o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti dell'ente per la medesima tipologia di evento (o di tipologie analoghe) ?

35.

No punti 1

Si fino a punti 5

3 IMPATTO REPUTAZIONALE

Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati o trasmessi su giornali, riviste, radio o televisioni articoli su errori, omissioni, denunce etc aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?

No punti 1

Non ne abbiamo memoria punti 2

Si, sulla stampa locale punti 3

Si, sulla stampa locale e nazionale punti 4

Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale punti 5.

36. IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE.

quale livello può collocarsi il rischio dell'evento ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?

- A livello di addetto punti 1

- A livello di responsabile di procedimento punti 2

- A livello di dirigente/responsabile punti 3

- A livello di più dirigenti/responsabili punti 4

- A livello di dirigenti/responsabili ed organi di governo: punti 5

Totale generale indici di valutazione dell'impatto: punti 8/20

Totale dei due indici: punti 29/45: RISCHIO MEDIO

N.B.

PUNTI DA 01 A 15: RISCHIO BASSO

PUNTI DA 16 A 30 RISCHIO MEDIO

PUNTI DA 31 A 45: RISCHIO ALTO

TABELLA VALUTAZIONE RISCHI

TIPOLOGIA PROCESSO:

AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

A - INDICE DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'

46. DISCREZIONALITA'

Il processo è discrezionale?

- No. E' del tutto vincolato punti 1

- E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 2

- E' parzialmente vincolato dalla legge punti 3

- E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 4

- E' altamente discrezionale punti 5

47. RILEVANZA ESTERNA

Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?

- No, ha come destinatario unico o prevalente un ufficio interno fino a punti 2

- Si, il risultato del processo è rivolto direttamente, anche in modo prevalente, ad utenti esterni all'Ente, (fino a punti 5) – punti 5

48. COMPLESSITA' DEL PROCESSO

Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i

controlli) in fasi successive, per il conseguimento del risultato?

No, il processo coinvolge solo l'ente punti 1

Si, il processo coinvolge fino a 3 PA fino a punti 3

Si, il processo coinvolge oltre 3 P.A., fino a punti 5

49. VALORE ECONOMICO

Qual è l'impatto economico del processo?

- Ha rilevanza esclusivamente interna punti 1

- Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico, fino a punti 3
- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi (anche in maniera implicita) a soggetti esterni, fino a punti 5
- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni fino

50. FRAZIONA

14. FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO

Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economicamente ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato?

NO: PUNTI 1

SI : fino a PUNTI 5

Totale generale degli indici di valutazione delle probabilità: punti 17/25

B - INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

37. IMPATTO ORGANIZZATIVO

Rispetto al totale del personale del settore quale è la percentuale di personale impiegata nel processo (in caso di attività comune a più settori, il calcolo va fatto rispetto al numero complessivo) (nel caso di impegno parziale il calcolo va fatto in relazione alla durata complessiva)

Fino a circa il 20% punti 1

Fino a circa il 40% punti 2

Fino a circa il 60% punti 3

Fino a circa lo 80% punti 4

Fino a circa il 100% punti 5

38. IMPATTO ECONOMICO

Nel corso degli ultimi 3 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti dell'ente o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti dell'ente per la medesima tipologia di evento (o di tipologie analoghe) ?

39.

No punti 1

Si fino a punti 5

3 IMPATTO REPUTAZIONALE

Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati o trasmessi su giornali, riviste, radio o televisioni articoli su errori, omissioni, denunce etc aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?

No punti 1

Non ne abbiamo memoria punti 2

Si, sulla stampa locale punti 3

Si, sulla stampa locale e nazionale punti 4

Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale punti 5.

40. IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE.

quale livello può collocarsi il rischio dell'evento ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?

- A livello di addetto punti 1

- A livello di responsabile di procedimento punti 2

- A livello di dirigente/responsabile punti 3

- A livello di più dirigenti/responsabili punti 4

- A livello di dirigenti/responsabili ed organi di governo: punti 5

Totale generale indici di valutazione dell'impatto: punti 8/20

Totale dei due indici: punti 25/45: RISCHIO MEDIO

N.B.

PUNTI DA 01 A 15: RISCHIO BASSO

PUNTI DA 16 A 30 RISCHIO MEDIO

PUNTI DA 31 A 45: RISCHIO ALTO

TABELLA VALUTAZIONE RISCHI

TIPOLOGIA PROCESSO:

SMALTIMENTO RIFIUTI

A - INDICE DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'

51. DISCREZIONALITA'

Il processo è discrezionale?

- No. E' del tutto vincolato punti 1

- E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 2

- E' parzialmente vincolato dalla legge punti 3

- E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 4

- E' altamente discrezionale punti 5

52. RILEVANZA ESTERNA

Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?

- No, ha come destinatario unico o prevalente un ufficio interno fino a punti 2

- Si, il risultato del processo è rivolto direttamente, anche in modo prevalente, ad utenti esterni all'Ente, (fino a punti 5) – PUNTI 4

53. COMPLESSITA' DEL PROCESSO

COMPLESSITA' DEL PROCESSO

Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive, per il conseguimento del risultato?

No, il processo coinvolge solo l'ente punti 1-

Si, il processo coinvolge fino a 3 PA fino a punti 3

Si, il processo coinvolge oltre 3 P.A., fino a punti 5

54. VALORE ECONOMICO

Qual è l'impatto economico del processo?

- Ha rilevanza esclusivamente interna punti 1

- Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico, fino a punti 3
- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni, fino a punti 5
- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni fino

55. FRAZIONA

15. FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO

Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economicamente ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato?

NO: PUNTI 1

SI : fino a PUNTI 5

Totale generale degli indici di valutazione delle probabilità: punti 16/25

B - INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

41. IMPATTO ORGANIZZATIVO

Rispetto al totale del personale del settore quale è la percentuale di personale impiegata nel processo (in caso di attività comune a più settori, il calcolo va fatto rispetto al numero complessivo) (nel caso di impegno parziale il calcolo va fatto in relazione alla durata complessiva)

Fino a circa il 20% punti 1

Fino a circa il 40% punti 2

Fino a circa il 60% punti 3

Fino a circa lo 80% punti 4

Fino a circa il 100% punti 5

42. IMPATTO ECONOMICO

Nel corso degli ultimi 3 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti dell'ente o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti dell'ente per la medesima tipologia di evento (o di tipologie analoghe) ?

43.

No punti 1

Si fino a punti 5

3 IMPATTO REPUTAZIONALE

Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati o trasmessi su giornali, riviste, radio o televisioni articoli su errori, omissioni, denunce etc aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?

No punti 1

Non ne abbiamo memoria punti 2

Si, sulla stampa locale punti 3

Si, sulla stampa locale e nazionale punti 4

Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale punti 5.

44. IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE.

quale livello può collocarsi il rischio dell'evento ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?

- A livello di addetto punti 1

- A livello di responsabile di procedimento punti 2

- A livello di dirigente/responsabile punti 3

- A livello di più dirigenti/responsabili punti 4

- A livello di dirigenti/responsabili ed organi di governo: punti 5

Totale generale indici di valutazione dell'impatto: punti 6/20

Totale dei due indici: punti 22/45: RISCHIO MEDIO

N.B.

PUNTI DA 01 A 15: RISCHIO BASSO

PUNTI DA 16 A 30 RISCHIO MEDIO

PUNTI DA 31 A 45: RISCHIO ALTO

TABELLA VALUTAZIONE RISCHI

TIPOLOGIA PROCESSO:

PIANIFICAZIONE URBASTICA

A - INDICE DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'

56. DISCREZIONALITA'

Il processo è discrezionale?

- No. E' del tutto vincolato punti1

- E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 2

- E' parzialmente vincolato dalla legge punti 3

- E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 4

- E' altamente discrezionale punti 5

57. RILEVANZA ESTERNA

Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?

- No, ha come destinatario unico o prevalente un ufficio interno fino a punti 2

- Si, il risultato del processo è rivolto direttamente, anche in modo prevalente, ad utenti esterni all'Ente, (fino a punti 5) – PUNTI 5

58. COMPLESSITA' DEL PROCESSO

COMPLESSITA' DEL PROCESSO

Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive, per il conseguimento del risultato?

No, il processo coinvolge solo l'ente punti 1-

Si, il processo coinvolge fino a 3 PA fino a punti 3

Si, il processo coinvolge oltre 3 P.A., fino a punti 5

59. VALORE ECONOMICO

Qual è l'impatto economico del processo?

- Ha rilevanza esclusivamente interna punti 1

- Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico, fino a punti 3
- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni, fino a punti 5
- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni fino

60. FRAZIONA

16. FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO

Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economicamente ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato?

NO: PUNTI 1

SI : fino a PUNTI 5

Totale generale degli indici di valutazione delle probabilità: punti 25/25

B - INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

45. IMPATTO ORGANIZZATIVO

Rispetto al totale del personale del settore quale è la percentuale di personale impiegata nel processo (in caso di attività comune a più settori, il calcolo va fatto rispetto al numero complessivo) (nel caso di impegno parziale il calcolo va fatto in relazione alla durata complessiva)

Fino a circa il 20% punti 1

Fino a circa il 40% punti 2

Fino a circa il 60% punti 3

Fino a circa lo 80% punti 4

Fino a circa il 100% punti 5

46. IMPATTO ECONOMICO

Nel corso degli ultimi 3 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti dell'ente o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti dell'ente per la medesima tipologia di evento (o di tipologie analoghe) ?

47.

No punti 1

Si fino a punti 5

3 IMPATTO REPUTAZIONALE

Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati o trasmessi su giornali, riviste, radio o televisioni articoli su errori, omissioni, denunce etc aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?

No punti 1

Non ne abbiamo memoria punti 2

Si, sulla stampa locale punti 3

Si, sulla stampa locale e nazionale punti 4

Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale punti 5.

48. IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE.

quale livello può collocarsi il rischio dell'evento ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?

- A livello di addetto punti 1

- A livello di responsabile di procedimento punti 2

- A livello di dirigente/responsabile punti 3

- A livello di più dirigenti/responsabili punti 4

- A livello di dirigenti/responsabili ed organi di governo: punti 5

Totale generale indici di valutazione dell'impatto: punti 9/20

Totale dei due indici: punti 34/45: RISCHIO ALTO

N.B.

PUNTI DA 01 A 15: RISCHIO BASSO

PUNTI DA 16 A 30 RISCHIO MEDIO

PUNTI DA 31 A 45: RISCHIO ALTO

TABELLA VALUTAZIONE RISCHI

TIPOLOGIA PROCESSO:

LOTTIZZAZIONI

A - INDICE DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'

61. DISCREZIONALITA'

Il processo è discrezionale?

- No. E' del tutto vincolato punti1

- E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 2

- E' parzialmente vincolato dalla legge punti 3

- E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 4

- E' altamente discrezionale punti 5

62. RILEVANZA ESTERNA

Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?

- No, ha come destinatario unico o prevalente un ufficio interno fino a punti 2

- Si, il risultato del processo è rivolto direttamente, anche in modo prevalente, ad utenti esterni all'Ente, (fino a punti 5) – PUNTI 5

63. COMPLESSITA' DEL PROCESSO

COMPLESSITA' DEL PROCESSO

Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive, per il conseguimento del risultato?

No, il processo coinvolge solo l'ente punti 1-

Si, il processo coinvolge fino a 3 PA fino a punti 3

Si, il processo coinvolge oltre 3 P.A., fino a punti 5

64. VALORE ECONOMICO

Qual è l'impatto economico del processo?

- Ha rilevanza esclusivamente interna punti 1

- Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico, fino a punti 3
- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni, fino a punti 5
- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni fino

65. FRAZIONA

17. FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO

Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economicamente ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato?

NO: PUNTI 1

SI : fino a PUNTI 5

Totale generale degli indici di valutazione delle probabilità: punti 25/25

B - INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

49. IMPATTO ORGANIZZATIVO

Rispetto al totale del personale del settore quale è la percentuale di personale impiegata nel processo (in caso di attività comune a più settori, il calcolo va fatto rispetto al numero complessivo) (nel caso di impegno parziale il calcolo va fatto in relazione alla durata complessiva)

Fino a circa il 20% punti 1

Fino a circa il 40% punti 2

Fino a circa il 60% punti 3

Fino a circa lo 80% punti 4

Fino a circa il 100% punti 5

50. IMPATTO ECONOMICO

Nel corso degli ultimi 3 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti dell'ente o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti dell'ente per la medesima tipologia di evento (o di tipologie analoghe) ?

51.

No punti 1

Si fino a punti 5

3 IMPATTO REPUTAZIONALE

Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati o trasmessi su giornali, riviste, radio o televisioni articoli su errori, omissioni, denunce etc aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?

No punti 1

Non ne abbiamo memoria punti 2

Si, sulla stampa locale punti 3

Si, sulla stampa locale e nazionale punti 4

Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale punti 5.

52. IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE.

quale livello può collocarsi il rischio dell'evento ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?

- A livello di addetto punti 1

- A livello di responsabile di procedimento punti 2

- A livello di dirigente/responsabile punti 3

- A livello di più dirigenti/responsabili punti 4

- A livello di dirigenti/responsabili ed organi di governo: punti 5

Totale generale indici di valutazione dell'impatto: punti 9/20

Totale dei due indici: punti 34/45: RISCHIO ALTO

N.B.

PUNTI DA 01 A 15: RISCHIO BASSO

PUNTI DA 16 A 30 RISCHIO MEDIO

PUNTI DA 31 A 45: RISCHIO ALTO

TABELLA VALUTAZIONE RISCHI

TIPOLOGIA PROCESSO:

AFFIDAMENTO INCARICHI

A - INDICE DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'

66. DISCREZIONALITA'

Il processo è discrezionale?

- No. E' del tutto vincolato punti 1

- E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 2

- E' parzialmente vincolato dalla legge punti 3

- E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 4

- E' altamente discrezionale punti 5

67. RILEVANZA ESTERNA

Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?

- No, ha come destinatario unico o prevalente un ufficio interno fino a punti 2

- Si, il risultato del processo è rivolto direttamente, anche in modo prevalente, ad utenti esterni all'Ente, (fino a punti 5) – PUNTI 5

68. COMPLESSITA' DEL PROCESSO

COMPLESSITA' DEL PROCESSO

Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive, per il conseguimento del risultato?

No, il processo coinvolge solo l'ente punti 1-

Si, il processo coinvolge fino a 3 PA fino a punti 3

Si, il processo coinvolge oltre 3 P.A., fino a punti 5

69. VALORE ECONOMICO

Qual è l'impatto economico del processo?

- Ha rilevanza esclusivamente interna punti 1

- Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico, fino a punti 3
- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni, fino a punti 5
- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni fino

70. FRAZIONA

18. FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO

Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economicamente ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato?

NO: PUNTI 1

SI : fino a PUNTI 5

Totale generale degli indici di valutazione delle probabilità: punti 17/25

B - INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

53. IMPATTO ORGANIZZATIVO

Rispetto al totale del personale del settore quale è la percentuale di personale impiegata nel processo (in caso di attività comune a più settori, il calcolo va fatto rispetto al numero complessivo) (nel caso di impegno parziale il calcolo va fatto in relazione alla durata complessiva)

Fino a circa il 20% punti 1

Fino a circa il 40% punti 2

Fino a circa il 60% punti 3

Fino a circa lo 80% punti 4

Fino a circa il 100% punti 5

54. IMPATTO ECONOMICO

Nel corso degli ultimi 3 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti dell'ente o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti dell'ente per la medesima tipologia di evento (o di tipologie analoghe) ?

55.

No punti 1

Si fino a punti 5

3 IMPATTO REPUTAZIONALE

Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati o trasmessi su giornali, riviste, radio o televisioni articoli su errori, omissioni, denunce etc aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?

No punti 1

Non ne abbiamo memoria punti 2

Si, sulla stampa locale punti 3

Si, sulla stampa locale e nazionale punti 4

Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale punti 5.

56. IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE.

quale livello può collocarsi il rischio dell'evento ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?

- A livello di addetto punti 1

- A livello di responsabile di procedimento punti 2

- A livello di dirigente/responsabile punti 3

- A livello di più dirigenti/responsabili punti 4

- A livello di dirigenti/responsabili ed organi di governo: punti 5

Totale generale indici di valutazione dell'impatto: punti 9/20

Totale dei due indici: punti 26/45: RISCHIO MEDIO

N.B.

PUNTI DA 01 A 15: RISCHIO BASSO

PUNTI DA 16 A 30 RISCHIO MEDIO

PUNTI DA 31 A 45: RISCHIO ALTO

TABELLA VALUTAZIONE RISCHI

TIPOLOGIA PROCESSO:

AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DA PARTE DI DIPENDENTI

A - INDICE DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'

71. DISCREZIONALITA'

Il processo è discrezionale?

- No. E' del tutto vincolato punti 1

- E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 2

- E' parzialmente vincolato dalla legge punti 3

- E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 4

- E' altamente discrezionale punti 5

72. RILEVANZA ESTERNA

Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?

- No, ha come destinatario unico o prevalente un ufficio interno fino a punti 2

- Si, il risultato del processo è rivolto direttamente, anche in modo prevalente, ad utenti esterni all'Ente, (fino a punti 5) – PUNTI 5

73. COMPLESSITA' DEL PROCESSO

COMPLESSITA' DEL PROCESSO

Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive, per il conseguimento del risultato?

No, il processo coinvolge solo l'ente punti 1-

Si, il processo coinvolge fino a 3 PA fino a punti 3

Si, il processo coinvolge oltre 3 P.A., fino a punti 5

74. VALORE ECONOMICO

Qual è l'impatto economico del processo?

- Ha rilevanza esclusivamente interna punti 1

- Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico, fino a punti 3

- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni, fino a punti 5
- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni fino

75. FRAZIONA

19. FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO

Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economicamente ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato?

NO: PUNTI 1

SI : fino a PUNTI 5

Totale generale degli indici di valutazione delle probabilità: punti 8/25

B - INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

57. IMPATTO ORGANIZZATIVO

Rispetto al totale del personale del settore quale è la percentuale di personale impiegata nel processo (in caso di attività comune a più settori, il calcolo va fatto rispetto al numero complessivo) (nel caso di impegno parziale il calcolo va fatto in relazione alla durata complessiva)

Fino a circa il 20% punti 1

Fino a circa il 40% punti 2

Fino a circa il 60% punti 3

Fino a circa lo 80% punti 4

Fino a circa il 100% punti 5

58. IMPATTO ECONOMICO

Nel corso degli ultimi 3 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti dell'ente o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti dell'ente per la medesima tipologia di evento (o di tipologie analoghe) ?

59.

No punti 1

Si fino a punti 5

3 IMPATTO REPUTAZIONALE

Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati o trasmessi su giornali, riviste, radio o televisioni articoli su errori, omissioni, denunce etc aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?

No punti 1

Non ne abbiamo memoria punti 2

Si, sulla stampa locale punti 3

Si, sulla stampa locale e nazionale punti 4

Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale punti 5.

60. IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE.

quale livello può collocarsi il rischio dell'evento ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?

- A livello di addetto punti 1

- A livello di responsabile di procedimento punti 2

- A livello di dirigente/responsabile punti 3

- A livello di più dirigenti/responsabili punti 4

- A livello di dirigenti/responsabili ed organi di governo: punti 5

Totale generale indici di valutazione dell'impatto: punti 7/20

Totale dei due indici: punti 15/45: RISCHIO BASSO

N.B.

PUNTI DA 01 A 15: RISCHIO BASSO

PUNTI DA 16 A 30 RISCHIO MEDIO

PUNTI DA 31 A 45: RISCHIO ALTO

TABELLA VALUTAZIONE RISCHI

TIPOLOGIA PROCESSO:

ASSEGNAZIONE ALLOGGI ERP

A - INDICE DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'

76. DISCREZIONALITA'

Il processo è discrezionale?

- No. E' del tutto vincolato punti1

- E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 2

- E' parzialmente vincolato dalla legge punti 3

- E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 4

- E' altamente discrezionale punti 5

77. RILEVANZA ESTERNA

Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?

- No, ha come destinatario unico o prevalente un ufficio interno fino a punti 2

- Si, il risultato del processo è rivolto direttamente, anche in modo prevalente, ad utenti esterni all'Ente, (fino a punti 5) – PUNTI 5

78. COMPLESSITA' DEL PROCESSO

COMPLESSITA' DEL PROCESSO

Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive, per il conseguimento del risultato?

No, il processo coinvolge solo l'ente punti 1-

Si, il processo coinvolge fino a 3 PA fino a punti 3

Si, il processo coinvolge oltre 3 P.A., fino a punti 5

79. VALORE ECONOMICO

Qual è l'impatto economico del processo?

- Ha rilevanza esclusivamente interna punti 1

- Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico, fino a punti 3

- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni, fino a punti 5
- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni fino

80. FRAZIONA

20. FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO

Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economicamente ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato?

NO: PUNTI 1

SI : fino a PUNTI 5

Totale generale degli indici di valutazione delle probabilità: punti 17/25

B - INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

61. IMPATTO ORGANIZZATIVO

Rispetto al totale del personale del settore quale è la percentuale di personale impiegata nel processo (in caso di attività comune a più settori, il calcolo va fatto rispetto al numero complessivo) (nel caso di impegno parziale il calcolo va fatto in relazione alla durata complessiva)

Fino a circa il 20% punti 1

Fino a circa il 40% punti 2

Fino a circa il 60% punti 3

Fino a circa lo 80% punti 4

Fino a circa il 100% punti 5

62. IMPATTO ECONOMICO

Nel corso degli ultimi 3 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti dell'ente o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti dell'ente per la medesima tipologia di evento (o di tipologie analoghe) ?

63.

No punti 1

Si fino a punti 5

3 IMPATTO REPUTAZIONALE

Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati o trasmessi su giornali, riviste, radio o televisioni articoli su errori, omissioni, denunce etc aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?

No punti 1

Non ne abbiamo memoria punti 2

Si, sulla stampa locale punti 3

Si, sulla stampa locale e nazionale punti 4

Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale punti 5.

64. IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE.

quale livello può collocarsi il rischio dell'evento ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?

- A livello di addetto punti 1

- A livello di responsabile di procedimento punti 2

- A livello di dirigente/responsabile punti 3

- A livello di più dirigenti/responsabili punti 4

- A livello di dirigenti/responsabili ed organi di governo: punti 5

Totale generale indici di valutazione dell'impatto: punti 7/20

Totale dei due indici: punti 24/45: RISCHIO MEDIO

N.B.

PUNTI DA 01 A 15: RISCHIO BASSO

PUNTI DA 16 A 30 RISCHIO MEDIO

PUNTI DA 31 A 45: RISCHIO ALTO

TABELLA VALUTAZIONE RISCHI

TIPOLOGIA PROCESSO:

PROCEDURE ESPROPRIATIVE

A - INDICE DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'

81. DISCREZIONALITA'

Il processo è discrezionale?

- No. E' del tutto vincolato punti 1

- E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 2

- E' parzialmente vincolato dalla legge punti 3

- E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 4

- E' altamente discrezionale punti 5

82. RILEVANZA ESTERNA

Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?

- No, ha come destinatario unico o prevalente un ufficio interno fino a punti 2

- Si, il risultato del processo è rivolto direttamente, anche in modo prevalente, ad utenti esterni all'Ente, (fino a punti 5) – PUNTI 5

83. COMPLESSITA' DEL PROCESSO

COMPLESSITA' DEL PROCESSO

Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive, per il conseguimento del risultato?

No, il processo coinvolge solo l'ente punti 1-

Si, il processo coinvolge fino a 3 PA fino a punti 3

Si, il processo coinvolge oltre 3 P.A., fino a punti 5

84. VALORE ECONOMICO

Qual è l'impatto economico del processo?

- Ha rilevanza esclusivamente interna punti 1

- Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico, fino a punti 3

- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni, fino a punti 5
- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni fino

85. FRAZIONA

21. FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO

Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economicamente ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato?

NO: PUNTI 1

SI : fino a PUNTI 5

Totale generale degli indici di valutazione delle probabilità: punti 15/25

B - INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

65. IMPATTO ORGANIZZATIVO

Rispetto al totale del personale del settore quale è la percentuale di personale impiegata nel processo (in caso di attività comune a più settori, il calcolo va fatto rispetto al numero complessivo) (nel caso di impegno parziale il calcolo va fatto in relazione alla durata complessiva)

Fino a circa il 20% punti 1

Fino a circa il 40% punti 2

Fino a circa il 60% punti 3

Fino a circa lo 80% punti 4

Fino a circa il 100% punti 5

66. IMPATTO ECONOMICO

Nel corso degli ultimi 3 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti dell'ente o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti dell'ente per la medesima tipologia di evento (o di tipologie analoghe) ?

67.

No punti 1

Si fino a punti 5

3 IMPATTO REPUTAZIONALE

Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati o trasmessi su giornali, riviste, radio o televisioni articoli su errori, omissioni, denunce etc aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?

No punti 1

Non ne abbiamo memoria punti 2

Si, sulla stampa locale punti 3

Si, sulla stampa locale e nazionale punti 4

Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale punti 5.

68. IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE.

quale livello può collocarsi il rischio dell'evento ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?

- A livello di addetto punti 1

- A livello di responsabile di procedimento punti 2

- A livello di dirigente/responsabile punti 3

- A livello di più dirigenti/responsabili punti 4

- A livello di dirigenti/responsabili ed organi di governo: punti 5

Totale generale indici di valutazione dell'impatto: punti 7/20

Totale dei due indici: punti 22/45: RISCHIO MEDIO

N.B.

PUNTI DA 01 A 15: RISCHIO BASSO

PUNTI DA 16 A 30 RISCHIO MEDIO

PUNTI DA 31 A 45: RISCHIO ALTO

TABELLA VALUTAZIONE RISCHI

TIPOLOGIA PROCESSO:

RIDUZIONE E/O ESENZIONE DAL PAGAMENTO DI CANONI, TARIFFE, TRIBUTI

A - INDICE DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'

86. DISCREZIONALITA'

Il processo è discrezionale?

- No. E' del tutto vincolato punti 1

- E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 2

- E' parzialmente vincolato dalla legge punti 3

- E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 4

- E' altamente discrezionale punti 5

87. RILEVANZA ESTERNA

Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?

- No, ha come destinatario unico o prevalente un ufficio interno fino a punti 2

- Si, il risultato del processo è rivolto direttamente, anche in modo prevalente, ad utenti esterni all'Ente, (fino a punti 5) – PUNTI 5

88. COMPLESSITA' DEL PROCESSO

COMPLESSITA' DEL PROCESSO

Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive, per il conseguimento del risultato?

No, il processo coinvolge solo l'ente punti 1-

Si, il processo coinvolge fino a 3 PA fino a punti 3

Si, il processo coinvolge oltre 3 P.A., fino a punti 5

89. VALORE ECONOMICO

Qual è l'impatto economico del processo?

- Ha rilevanza esclusivamente interna punti 1

- Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico, fino a punti 3

- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni, fino a punti 5
- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni fino

90. FRAZIONA

22. FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO

Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economicamente ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato?

NO: PUNTI 1

SI : fino a PUNTI 5

Totale generale degli indici di valutazione delle probabilità: punti 15/25

B - INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

69. IMPATTO ORGANIZZATIVO

Rispetto al totale del personale del settore quale è la percentuale di personale impiegata nel processo (in caso di attività comune a più settori, il calcolo va fatto rispetto al numero complessivo) (nel caso di impegno parziale il calcolo va fatto in relazione alla durata complessiva)

Fino a circa il 20% punti 1

Fino a circa il 40% punti 2

Fino a circa il 60% punti 3

Fino a circa lo 80% punti 4

Fino a circa il 100% punti 5

70. IMPATTO ECONOMICO

Nel corso degli ultimi 3 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti dell'ente o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti dell'ente per la medesima tipologia di evento (o di tipologie analoghe) ?

71.

No punti 1

Si fino a punti 5

3 IMPATTO REPUTAZIONALE

Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati o trasmessi su giornali, riviste, radio o televisioni articoli su errori, omissioni, denunce etc aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?

No punti 1

Non ne abbiamo memoria punti 2

Si, sulla stampa locale punti 3

Si, sulla stampa locale e nazionale punti 4

Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale punti 5.

72. IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE.

quale livello può collocarsi il rischio dell'evento ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?

- A livello di addetto punti 1

- A livello di responsabile di procedimento punti 2

- A livello di dirigente/responsabile punti 3

- A livello di più dirigenti/responsabili punti 4

- A livello di dirigenti/responsabili ed organi di governo: punti 5

Totale generale indici di valutazione dell'impatto: punti 9/20

Totale dei due indici: punti 24/45: RISCHIO MEDIO

N.B.

PUNTI DA 01 A 15: RISCHIO BASSO

PUNTI DA 16 A 30 RISCHIO MEDIO

PUNTI DA 31 A 45: RISCHIO ALTO

TABELLA VALUTAZIONE RISCHI

TIPOLOGIA PROCESSO:

????

A - INDICE DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'

91. DISCREZIONALITA'

Il processo è discrezionale?

No. E' del tutto vincolato punti 1

E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 2

E' parzialmente vincolato dalla legge punti 3

E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 4

E' altamente discrezionale punti 5

92. RILEVANZA ESTERNA

Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?

- No, ha come destinatario unico o prevalente un ufficio interno fino a punti 2
- Si, il risultato del processo è rivolto direttamente, anche in modo prevalente, ad utenti esterni all'Ente, fino a punti 5

93. COMPLESSITA' DEL PROCESSO

COMPLESSITA' DEL PROCESSO

Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i

controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?

No, il processo coinvolge solo l'ente punti 1-

Si, il processo coinvolge fino a 3 PA fino a punti 3

Si, il processo coinvolge oltre 3 P.A., fino a punti 5

4. VALORE ECONOMICO

Qual è l'impatto economico del processo?

- Ha rilevanza esclusivamente interna punti 1

- Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico, fino a punti 3
- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni, fino a punti 5

- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni fino

94. FRAZIONA

23. FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO

Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economicamente ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato?

NO: PUNTI 1

SI : fino a PUNTI 5

Totale generale degli indici di valutazione delle probabilità: punti/25

B - INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

73. IMPATTO ORGANIZZATIVO

Rispetto al totale del personale del settore quale è la percentuale di personale impiegata nel processo (in caso di attività comune a più settori, il calcolo va fatto rispetto al numero complessivo) (nel caso di impegno parziale il calcolo va fatto in relazione alla durata complessiva)

Fino a circa il 20% punti 1

Fino a circa il 40% punti 2

Fino a circa il 60% punti 3

Fino a circa il 80% punti 4

Fino a circa il 100% punti 5

74. IMPATTO ECONOMICO

Nel corso degli ultimi 3 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti dell'ente o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti dell'ente per la medesima tipologia di evento (o di tipologie analoghe) ?

75.

No punti 1

Si fino a punti 5

3 IMPATTO REPUTAZIONALE

Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati o trasmessi su giornali, riviste, radio o televisioni articoli su errori, omissioni, denunce etc aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?

No punti 1

Non ne abbiamo memoria punti 2

Si, sulla stampa locale punti 3

Si, sulla stampa locale e nazionale punti 4

Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale punti 5.

76. IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE.

quale livello può collocarsi il rischio dell'evento ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?

- A livello di addetto punti 1

- A livello di responsabile di procedimento punti 2

- A livello di dirigente/responsabile punti 3

- A livello di più dirigenti/responsabili punti 4

- A livello di dirigenti/responsabili ed organi di governo: punti 5

Totale generale indici di valutazione dell'impatto: punti/20

Totale dei due indici: punti...../45

N.B.

PUNTI DA 01 A 15: RISCHIO BASSO

PUNTI DA 16 A 30 RISCHIO MEDIO

PUNTI DA 31 A 45: RISCHIO ALTO